IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 97. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 8 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Germania in Cina

Come annunciava ieri un dispaccio da Berlino, un distaccamento di truppe tedesche ha occupato I-Schau, al confine tra la provincia di Schantung (nella sfera d'influenza tedesca) e quella di Kiang-su che appartiene tutto a alla Cina. Scopo principale dell'occupazione è — come abbiamo notato — di congiungere a settentrione la linea ferroviaria che sarà costruita dai tedeschi, da I-chau-fu, a breve distanza da I-Schau, con Kiau-cian e d'altra parte raccordare questa linea colla ferrovia che sarà costruita con capitali inglesi e tedeschi e che da Tientsin, seguendo il canale imperiale, condurrà a Shanghai, ossia nella regione più fertile e commercialmente più importante della Cina.

Che l'attuale azione dei tedeschi fosse preparata di lunga mano e si vada svolgendo con precisione matematica, secondo le previsioni, risulta da una notizia da Londra pubblicata un mese fa nella *National Zeitung* in cui si diceva letteralmente:

" In questi circoli diplomatici si ritiene che dopo l'arrivo di tutte le navi tedesche da guerra a Kiau-Ciau (quando le navi furono richiamate dalle Filippine ed il principe Enrico assunse il comando della squadra nelle acque cinesi) il governo tedesco interverrà un'altra volta in Cina.

" Presumibilmente l'azione tedesca avrà per conseguenza *l'occupazione del porto di Ngan-Tung-wei* (come precisamente è avvenuto) punto che *domina la strada per I-Schau*.

" L'intervento tedesco avrà per ulteriore conseguenza di affrettare la costruzione della ferrovia di Schantung. Ciò sarebbe altamente desiderabile, perchè attualmente la questione della ferrovia tende ad arenarsi causa le proverbiali tergiversazioni di Pechino.

" Quando furono trattate col governo cinese le concessioni ferroviarie, era stato accordato che la Germania avesse il contratto sulla ferrovia, ma ad un tratto il Tsung-li-Yamen ha finto di non avere capito, ciò che si doveva supporre. La Germania intende naturalmente che la ferrovia di Schantung, la quale dovrà condurre da Kiau-Ciau a Tsinan e I-Schau, sia costruita, sorvegliata ed amministrata come qualsiasi altra linea ferroviaria dell'impero. Mentre la Russia lo ha fatto coi suoi impiegati nella Manciuria, senza chiedere il consenso e senza attendere le proteste dei cinesi, che del resto non hanno protestato, i tedeschi parlano a dei sordi.

" Non resterà quindi altro che far comprendere con un'*operazione ben chiara*, al governo di Pechino, cosa si intende a Berlino e Kiau-Ciau, per amministrazione tedesca. „

In che consistesse l'*operazione ben chiara*, lo si vede ora. I tedeschi terranno occupate le nuove posizioni sino a quando il Governo cinese non darà le garanzie che la Germania esige, affinchè le vite e le sostanze dei missionari tedeschi e degli ingegneri ferroviarii e minerarii non corrano il menomo pericolo — ossia all'infinito.

Del resto, ricordando i precedenti dell'occupazione di Kiau-Ciau, si scorge chiaramente che il Governo tedesco segue semplicemente il sistema adottato con successo sino dai primordi della sua azione in Cina.

Questa azione, che ha incoraggiata la concorrenza delle potenze europee per l'acquisto di territori in Cina, è incominciata appunto coll'occupazione di Kiau-Ciau del novembre 1897. L'assassinio di due missionari tedeschi sotto gli occhi delle autorità cinesi fornì al Governo di Berlino l'occasione di rammentare alla Cina la promessa, fattale da qualche anno, di cederle *in fitto* una stazione di carbone. Senza far tante chiacchiere il Governo tedesco decise l'occupazione di Kiau-Ciau, anzi tutto a titolo " *di pegno* „ per la soddisfazione chiesta dal Governo di Berlino — soddisfazione che consisteva nell'indenizzare le famiglie dei missionari, costruire una cappella votiva e via dicendo.

L'ammiraglio tedesco dichiarava al Tsung-li-Yamen che se entro 48 ore i cinesi non avessero consegnato Kiau-Ciau ai tedeschi, egli sarebbe stato costretto ad usare la forza.

Il 17 novembre l'*ultimatum* dell'ammiraglio tedesco perveniva al Tsung-li-Yamen; il giorno dopo 600 marinai tedeschi sbarcavano a Kiau-Ciau.

Il governo cinese non ricevette neppure comunicazione dello sbarco dal barone di Hey-King rappresentante della Germania a Pekino. Soltanto qualche giorno dopo, quando l'ammiraglio tedesco ebbe preso poi possesso in tutte le forme di Kiau-Ciau, il barone di Hey-King dichiarò al Tsung-li-Yamen, che i tedeschi non avrebbero più sgombrato Kiau-Ciau, sino a che la Cina non avesse dato piena soddisfazione alla Germania per l'assassinio dei missionari.

Però la domanda di soddisfazione conteneva oltre ai due punti suaccennati, altri due punti ben più importanti, ossia che il governo cinese dovesse rimborsare alla Germania le spese per l'occupazione di Kiau-Ciau e dare la prelazione agli ingegneri tedeschi per la costruzione delle ferrovie e l'esercizio delle miniere di carbone nella provincia di Schantung.

Il 30 novembre, ossia due settimane dopo l'occupazione, l'ammiraglio tedesco pubblicava un proclama in lingua cinese, con cui si annunciava l'applicazione del diritto tedesco e delle leggi tedesche nei territori occupati e si nominava il capitano della nave tedesca da guerra *Arcona*, governatore di Kiau-Ciau.

Alle proteste del Tsung-li-Yamen contro questo modo di procedere affatto nuovo, la Germania rispondeva con franchezza strabiliante:

" L'esperienza ha dimostrato a sufficienza in quale conto si debbano tenere le promesse del governo cinese. Prima dell'adempimento di tutte le domande della Germania, non c'è neppure da parlare dello sgombro di Kiau-Ciau. „

Le proteste del governo cinese non trovarono ascolto presso alcuna potenza e l'occupazione della provincia di Schantung da parte della Germania divenne definitiva.

Abbiamo voluto riassumere la cronistoria dell'azione della Germania in Cina per chiedere se il sistema seguito da essa, e che ha dato sì buoni risultati, non fosse preferibile anche per noi.

Sino da quando fu iniziata dal nostro Governo l'azione diplomatica a Pechino per la baia di San Mun, la stampa tedesca non ha fatto che incoraggiare l'Italia ad occuparla. Il consiglio non poteva essere più sincero.

Che fosse utile e prezioso l'appoggio dell'Inghilterra nessuno dubita, ma, dal momento che l'Inghilterra non poteva pei suoi rapporti colla Cina che aiutarci diplomaticamente, quando si è visto che nonostante il suo appoggio, la nostra domanda era stata accolta in una forma non usata verso qualunque altra potenza, non c'era altro da fare che seguire il sistema della Germania.

Anzi ci domandiamo, se invece di rinviare alle calende cinesi la soluzione della faccenda non sia meglio, anche ora, di rompere le esitazioni e dar corso a quella che fu la prima ispirazione.

Evidentemente l'Inghilterra non può, con tutta la buona volontà e con tutte le migliori intenzioni, garantirci nulla e dal tirare in lungo c'è tutto da perdere e nulla da guadagnare.

D'altronde tutte le altre potenze hanno seguito in Cina il sistema dei fatti compiuti e i risultati si vedono anche dalle recenti occupazioni della Germania.

Caveant consules!

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 7, ore 17,45 — Da Pekino si annunzia che il Tsung-li-Yamen da protestato contro l'ordine del governatore di Kiau-Ciau di incendiare due villaggi ove furono attaccati i tedeschi.

I carlisti e le elezioni

(S) **Madrid**, 7. — I carlisti hanno fatto coalizione, per le elezioni, col partito cattolico nella provincia di Guipuzcoa e si dice stieno per farla anche in altre provincie.

Il Governo ha preso nuovi provvedimenti per mantenere l'ordine.

Nelle provincie del Nord è stata ripresa la sorveglianza militare mediante alcune colonne di truppe.

Politica e Diplomazia

— **Berlino**, 6, ore 12,45. — Il Governo marocchino ha riconosciuto pienamente giustificati i reclami dei sudditi tedeschi residenti nel Marocco ed ha assegnato loro un'indennità di 60,000 marchi, che fu pagata anche prima del termine convenuto.

(S) **La Canea**, 6. — Mezzo battaglione inglese è partito oggi per l'Inghilterra.

Berlino, 7, ore 12.15. — La Regina Guglielmina d'Olanda parte posdomani per l'estero e sarà di ritorno all'Aja il 16 maggio. La Regina assisterà all'inaugurazione della Conferenza per il disarmo che ha luogo il 18 maggio.

(S) **Brindisi** 7. — Il *yacht Almissa*, con l'Arciduchessa Stefania, è partito, alle ore 10, per Venezia appoggiando a Barletta.

Londra 7, ore 11.45. — Da Chicago telegrafano che il democratico H. Harrison è stato eletto *maych* (sindaco) con 39,000 voti di maggioranza. Questa elezione è considerata sintomatica per l'evoluzione dell'opinione pubblica contro l'espansionismo.

Bruxelles 7, ore 19.15. — L'ex presidente del Consiglio Smet de Nacyer smentisce recisamente le voci che circolano con insistenza da qualche tempo del suo ritorno al potere.

Londra, 6. — La *Reuter* annunzia che l'attuale Ministro di Germania a Pechino, von Heyking, ha ottenuto per grave malattia un anno di congedo. A sostituirlo andrebbe il bar. von Ketteler, ora ministro al Messico.

Parigi, 6. — Si ha dall'Aja che si torna a parlare con insistenza del matrimonio della Regina col principe Guglielmo de Wied.

(Di questa unione s'era già parlato durante le feste della Incoronazione: ma poi fu smentita. Il princ. de Wied è cugino della Regina ed è ufficiale della guardia nell'esercito prussiano).

Il Papa e i socialisti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 12.40 — Dai dispacci diretti da Roma Bruxelles circa il ricevimento che ebbero in Vaticano i giornalisti cattolici del Belgio, è detto che Leone XIII parlò per una mezz'ora circa, mostrandosi perfettamente al corrente della situazione politica del Belgio, delle tendenze e dei dissensi dei vari partiti.

Deplorando vivamente il successo dei socialisti e dei radicali nell'ultima elezione suppletiva di Liegi, il Papa si sarebbe espresso nei seguenti termini:

" Il socialismo è il maggior pericolo pel Belgio. La caduta del presente gabinetto conservatore cattolico sarebbe un grave disastro per il paese, ma diverrà inevitabile se continuerà la discordia fra i cattolici „.

PARLAMENTI ESTERI

Svezia.

(S) **Stoccolma**, 6. — Il Parlamento ha approvato un credito di 2,380,000 corone per l'acquisto di nuovi fucili e di 2,200,000 corone per armamenti.

La difesa delle borse

Il *Sole* risponde alla recente filippica dell'on. *Ferraris* sul risveglio della speculazione con un articolo del cav. Vimercati e, pur convenendo in quanto abbiamo detto noi sulla necessità di frenare gli ardori dei rialzisti *acrobatici*, difende contro coloro che si scagliano con troppa veemenza l'azione delle borse. Eccone la sintesi:

La Borsa nella sua essenza, per costituzione sua, direi così organica, fu e sarà sempre un'istituzione destinata a vivere di eccessi, i quali eccessi creano le grandi imprese sia pure a costo di crisi: la costruzione delle grandi reti ferroviarie, i canali, le officine industriali, le grandi opere di bonifiche ecc., ecc., non sarebbero possibili senza la Borsa e... relativi rialzisti; senza la Borsa non sentirei l'allegro scampanellio della Edison, che trascina i suoi bei carrozzoni sotto le mie finestre; senza la Borsa, e relativi rialzisti, non vedrei al di là dei bastioni quella foresta di camini che vi dicono che là si combattono le lotte industriali più accanite e feconde e che l'Italia va emancipandosi dall'estero.

Nessuno contesta che le borse siano uno dei più potenti ed utili coefficienti per l'associazione dei capitali destinati a dar vita e sviluppo a tutte le grandi intraprese economiche, che rappresentino il termometro del credito e costituiscano il mercato dei valori mobiliari; ma non consentiamo che la borsa per la sua costituzione organica sia destinata a vivere di eccessi.

Noi crediamo che le borse possano esercitare benissimo la loro influenza benefica di grande motore delle iniziative e delle intraprese industriali e commerciali senza spingere la caldaia ad un grado tale da farla scoppiare danneggiando tutto l'edificio economico del paese.

Il *Sole* parla delle grandi reti ferroviarie, degli *omnibus*, degli stabilimenti industriali, dei canali e delle miniere, e di tante altre intraprese che senza la borsa probabilmente non sarebbero attuate.

Noi ammettiamo di buon grado che questo sia, ma facciamo notare che se la borsa contribuisce a dar corpo e vita a queste iniziative serie, non è men vero che le azioni o i titoli di queste intraprese serie e positive difficilmente sono spinti agli eccessi.

Prendiamo ad esempio i valori ferroviari. Hanno bensì anch'essi dei periodi di animazione a seconda del traffico o di previsioni favorevoli sul traffico, ma si tratta sempre di movimenti ragionevoli, tanto in un senso come nell'altro.

E la ragione dell'andamento normale in tali valori sta in ciò, che essendo in gran parte collocati quasi stabilmente, la speculazione, che compra e vende senza titoli, li tocca con prudenza.

Soltanto in questa circostanza, per coprire il giuoco, gli organizzatori della speculazione hanno cercato di dare prima una spinta anche ai valori più accreditati, od a base solida, e poi si sono armeggiati per spingere a voli acrobatici certi valori industriali, per taluni dei quali si deve ancora comprare l'area su cui impiantare le fabbriche.

Una volta, quando si costituiva una Società a scopo industriale, finanziario o commerciale si seguiva il metodo della sottoscrizione, esponendo il programma, le previsioni ecc. ecc. ciò che non impediva alla borsa, appena quotati quei valori, di riscaldarli un po' per attrarre il concorso dei capitali d'impiego.

Ora questo sistema è bandito.

Si riunisce un gruppo, che costituisce una Società coi tre decimi del capitale, come di legge, si forma un sindacato, si arruola una mezza dozzina di agenti di cambio, che fingono di comprare e vendere e così si fan salire i corsi senza fatica sperando con questo molinello di tirar dentro gl'ingenui o coloro che si lasciano facilmente sedurre da pronti guadagni.

Con questo sistema, la borsa cessa di essere un'istituzione organica per diventare una sala di giuochi proibiti.

E' chiaro quindi che se non si pensa a moderare e regolare questo istituto, che dev'essere il vero mercato dei valori mobiliari, si finirà, come finiscono tutti i giuochi d'azzardo: vale a dire con perdite, fallimenti e rovine, le quali spaventano gli operatori seri e quindi paralizzano l'azione vera delle borse anche pei titoli buoni e solidi.

L'affermare adunque che gli eccessi sono nell'indole organica delle borse è un'esagerazione.

Certamente anche le borse vanno soggette ad eccessi, ma questi eccessi si comprendono quando c'è per base o fondamento la previsione di un grave od importante avvenimento politico, monetario, finanziario ed economico, che le borse apprezzano diversamente.

Ma la campagna presente, intrapresa dalla nostra speculazione, è semplicemente fondata sul vuoto, sull'azzardo, sul giuoco.

La Conferenza pel disarmo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Vienna, 7, ore 14.10. — Sebbene il Governo turco abbia sollevata qualche obiezione circa l'ammissione della Bulgaria alla Conferenza per la pace, tuttavia si ritiene che finirà per essere invitata perchè ha un esercito proprio permanente.

Berlino, 7 ore 11,50 — Si ha da l'Aja che il Papa non sarà rappresentato alla Conferenza per il disarmo nemmeno alla discussione della sessione degli arbitraggi.

La missione Luzzatti a Parigi

A conferma degli apprezzamenti da noi fatti l'altro giorno parlando delle trattative e dei nostri rapporti colla Francia, che abbiamo precisati, troviamo nel *Neue Wiener Journal* un'intervista che il corrispondente a Parigi del foglio viennese ebbe con l'on. Luzzatti, della quale riportiamo qualche passo abbastanza interessante.

Dopo aver affermato che si era recato a Parigi per prendere possesso del seggio all'Istituto di Francia ed aver riassunto il discorso che terrà all'Istituto in onore di Gladstone, l'on. Luzzatti disse:

" In secondo luogo la mia presenza a Parigi si connette colla nuova convenzione commerciale franco-italiana. Ella sa che i Parlamenti dei due paesi hanno ratificato l'accordo senza molte difficoltà. La tariffa funziona ora dalle due parti. Ma siccome nulla su questa terra è perfetto, così nell'applicazione pratica della tariffa si sono manifestati alcuni difetti, per quanto di poco rilievo.

Il mio compito presente è di appianarli e di sbarazzare la via dagli ostacoli che potrebbero sorgere. La lealtà, con cui dalle due parti si tratta la cosa renderà, in seguito a reciproche spiegazioni, più perfetto l'accordo e gioverà a concretarlo definitivamente.

Parlando delle condizioni economiche dell'Italia, l'on. Luzzatti disse:

" Negli ultimi mesi, e specialmente dopo l'accordo commerciale colla Francia, si è manifestato in Italia un miglioramento economico. Ciò risulta dall'aumento delle entrate, che superano le previsioni del Ministro delle finanze e che si può considerare come un sintomo favorevole di maggiore attività.

" Da varie parti si è tentato di rendere sospetto il nostro avvicinamento economico alla Francia, e precisamente rispetto alla politica estera che l'Italia ha seguito sinora.

" Ebbene, coloro che fanno simili ipotesi, perdono il tempo e la fatica.

" Posso dirle con sicurezza che l'imperatore Guglielmo desiderava lealmente la fine della tensione delle nostre relazioni economiche colla Francia, che era anche causa di malumore politico, ed ha accolto con soddisfazione il nostro accordo commerciale colla Francia.

E' sperabile che questo fatto faccia tacere coloro che ci attribuiscono intenzioni sospette. „

Alla domanda, che cosa pensasse dei futuri avvenimenti in Vaticano, in seguito alla grave età del Papa, l'on. Luzzatti rispose sorridendo:

" Io non mi immischio delle cose del clero. Nei miei manuali di tariffe e di trattati di commercio non esiste purtroppo il capitolo *Conclave*, ed Ella sa che io mi occupo principalmente di politica economica. „

Nell'America Meridionale.

(S) **New-York** 7. — L'incrociatore *Detroit* è stato inviato al Nicaragua per proteggervi i sudditi degli Stati-Uniti, minacciati in seguito alla rivoluzione scoppiata in quella Repubblica.

Nell' Estremo Oriente.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 18.35 — Il *Temps*, esaminando la condotta delle potenze in Cina, vede avvicinarsi il momento dello spartimento del Celeste Impero.

Dice, a questo proposito, significativo il cambiamento di quasi tutti i titolari delle Legazioni a Pekino.

Il giornale prevede che i vari Governi si affretteranno a smentire tali sospetti, ma osserva che la smentita non farebbe che completare la commedia.

(S) **Vienna**, 6 — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo: " Tutte le notizie da varie fonti constatano il fatto che, di fronte alle tendenze delle potenze non asiatiche sull'Asia Orientale, il Governo giapponese cerca di raggiungere una più stretta unione fra la Cina ed il Giappone.

" Esisterebbero, sembra, accordi segreti fra Tokio e Pekino per affidare l'istruzione di una parte dell'esercito cinese ad istruttori giapponesi e per inviare ufficiali cinesi nelle scuole militari giapponesi.

" Quantunque manchi una conferma ufficiale di tali notizie, queste sono considerate probabili nei circoli diplomatici di Pietroburgo „.

(S) **Pechino**, 7. — Il governatore della provincia di Kiao-Tcheu ha ordinato d'incendiare due villaggi vicini al luogo ove vennero tirati colpi d'arma da fuoco contro una pattuglia tedesca. Il Tsung-li-Yamen protestò presso la Legazione tedesca.

La questione di Samoa.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 18,45. — La scelta dei commissari delle tre potenze per Samoa incontra ostacoli essendo difficile di trovare persone pratiche delle condizioni di Samoa, all'infuori di quelle che vi sono già state e vennero richiamate, perchè più o meno compromesse nei continui torbidi, dai rispettivi governi.

I Reali in Sardegna.

Il piroscafo *Orione* posto a disposizione degli on. senatori e deputati che volessero recarsi in Sardegna nell'occasione del viaggio delle Loro Maestà il Re e la Regina, partirà da Napoli per Cagliari, salvo circostanze impreviste, domenica 9 corr. alle ore 21.

(S) **Civitavecchia**, 7 — E' giunta in questo porto la R. nave *Savoia*, al comando del comm. Reynaudi Carlo, e qui rimane in attesa dell'imbarco delle LL. MM. il Re e la Regina per la Sardegna.

(S) **Civitavecchia**, 7. — Provenienti dalla Spezia sono giunte le RR. navi *Etruria* comandante Somigli e *Partenope* comandante Pardini per scortare le LL. MM. nel loro viaggio in Sardegna.

(S) **Tolone**, 7 — L'ammiraglio Fournier, appena giunto a Cagliari, si recherà ad esprimere al Re ed alla Regina d'Italia i sentimenti di simpatia del Governo francese.

(S) **Tolone**, 7. — La squadra di manovre, comandata dall'ammiraglio Fournier, è partita recandosi a rappresentare il Governo alle feste che saranno fatte in Sardegna in onore del Re e della Regina d'Italia.

Gli incrociatori *Linois* e *Galilée* sono partiti nella scorsa notte per Cagliari, precedendo la squadra.

(S) **Parigi**, 7 — Si assicura che l'ammiraglio Fournier sia latore di una lettera del Presidente della Repubblica, Loubet, a S. M. il Re d'Italia.

Un dispaccio da Tolone al *Figaro* dice che la squadra francese parte, stamane, per la Sardegna e vi si tratterrà una diecina di giorni. Essa si comporrà, oltre di sei corazzate di prima classe, di sei grandi incrociatori, tre incrociatori di terza classe ed otto avvisi-torpediniere e torpediniere. La squadra sarà comandata da un vice-ammiraglio e da due contrammiragli in sott'ordine.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 15,15. — Il *Gaulois* dice che i discorsi che verranno scambiati fra il Re Umberto e l'ammiraglio Fournier, a Cagliari, in occasione della presentazione da quest'ultimo di una lettera del Presidente della Repubblica, Loubet, esprimente al Re d'Italia le simpatie della Francia, avranno grande importanza per la politica europea.

L'accordo anglo-tedesco in Africa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 7, ore 12,45. — Circa la ferrovia dal Cairo a Capetown, si assicura che l'intero capitale per la costruzione sarà assunto dai tedeschi.

Non appena convocato il Reichstag sarà presentato un progetto per la garanzia da parte del governo, del tratto che attraversa l'Africa tedesca.

Carà costruito prima il tratto da Dar-es-Salam a Ujiji.

Si annuncia imminente un altro accordo di immensa importanza tra gli inglesi e tedeschi in Africa.

Berlino, 7, ore 18,30. — La *Nat. Ztg.* si dichiara autorizzata a constatare che le voci di un accordo completo tra il Governo e Cecil Rhodes per le ferrovie africane sono premature.

Appunti sparsi

Consuntivo 1896-97.

Continuiamo a spigolare dalla relazione della Giunta del bilancio per il rendiconto consuntivo 1896-97, ultimo approvato, alcune interessanti notizie sul costo di taluni servizi dello Stato.

Le ferrovie nei rapporti del bilancio.

Nell'esercizio 1896-97, ultimo di quelli dei quali il Parlamento ha esaminato ed approvato il rendiconto consuntivo, l'esercizio industriale delle ferrovie ha dato le seguenti resultanze:

Entrata a favore dello Stato,	L. 78,580,807
Spesa a suo carico,	„ 92,535,260

ossia una differenza passiva a carico del Tesoro di L. 13,954,453, che corrisponde alla differenza chilometrica approssimativa di circa lire mille.

Ciò che in altri termini vuol dire che le ferrovie rappresentano per l'erario nazionale una passività media di 1000 lire a chilometro.

Nei rapporti economici lo Stato sopporta:

una spesa di L. 157,889,157 per il servizio dei debiti consolidati o redimibili contratti per le ferrovie;

un'altra spesa di L. 13,954,453 per l'esercizio industriale delle ferrovie stesse;

ossia una spesa complessiva di L. 171,843,610, alla quale si contrappone un'entrata di lire 101,635,652 approssimativamente, delle quali L. 46,699,983 per proventi d'imposta di ricchezza mobile;

L. 24,935,670 per proventi di tasse sugli affari;

L. 30,000,000, finalmente, per utili indiretti che lo Stato ottiene nei trasporti.

Differenza passiva 70 milioni ed un quarto in cifra tonda.

Le devoluzioni d'immobili allo Stato

Durante il periodo 1873-1897 furono devoluti al Demanio per mancato pagamento d'imposta 101,188 lotti per un valore d'estimo di L.46,504,91, ne furono venduti o retroceduti 34,337, che rappresentavano il valore di L. 1,380,249, onde ne rimasero in proprietà del Demanio 59.056, per un valore di L. 3,707,060.

Media annuale lotti 3968, valore L. 181,588.

I lotti venduti o retroceduti stanno a quelli rimasti al Demanio nella misura del 38 per cento come numero e del 29 per cento come valore.

L'Amministrazione delle Carceri

Durante il settennio 1890-97 l'Amministrazione carceraria ha pesato nel bilancio dello Stato con una somma annuale media di L. 28,635,704, alla quale si oppose un provento medio di L. 5,763,273 per il lavoro carcerario, onde la differenza passiva di L. 22,872,512, che, in rapporto al numero dei detenuti, corrisponde alla spesa giornaliera di L. 0,479 per ognuno. E' da notarsi che la spesa media per i detenuti nelle carceri giudiziarie salè a L. 0,58, mentre discende a L. 0,37,57 quella per i detenuti negli stabilimenti.

Ed è naturale, perchè nulla producono i detenuti nelle carceri giudiziarie.

Il numero medio dei detenuti durante il settennio è indicato dalle seguenti cifre:

Stabilimenti di pena	29,083
Carceri giudiziarie	31,980
Totale	61,063

E qui facciamo punto per ora.

L'Inghilterra nel Sudan.

(S) **Londra** 7. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Tutte le truppe sgombrarono Ondurman per l'insalubrità del clima.

La delinquenza in Italia

Ci è pervenuta la consueta statistica giudiziaria penale, col solito ritardo, e ci affrettiamo a riassumerne i dati principali, che costituiscono l'indice più completo della delinquenza.

E procediamo, senz'altro, all'esame delle cifre.

Gli omicidi di qualunque specie sono divenuti meno frequenti. Scemarono da 2776, media annua del settennio 1880-86, a 2203 nel 1896 e, in proporzione a 100,000 abitanti, da 9.63 a 7.08.

Le lesioni da 68,390 (231.11 su 100,000 abitanti) nel periodo 1887-89 discesero a 57,793 (191.59 su 100,000 abit., nel periodo 1890-93, per risalire fino a 63,520 (204.23 su 100,000 abit.) nel 1896.

Ma forse la diminuzione che si osserva dopo il 1889 più che da un reale decremento nel numero delle lesioni, è dipesa dalla nuova legislazione penale. Secondo il Codice Sardo art. 550, erano perseguibili esclusivamente a querela di parte le ferite che avevano prodotto un danno corporale guaribile entro cinque giorni; invece, secondo il nuovo Codice entrato in vigore nel 1890, art. 372, l'azione penale non può iniziarsi che a domanda della parte offesa, ogni qualvolta le lesioni abbiano cagionato un danno corporale guaribile entro dieci giorni.

Può darsi perciò che un maggior numero di feriti resti sottratto all'azione penale od al giudizio per mancanza di querela della parte lesa o per l'avvenuta remissione della querela prima del giudizio. Ad ogni modo dopo il 1893 tornano ad aumentare.

Le diffamazioni e ingiurie sono notevolmente aumentate nell'ultimo settennio. Da 19.980 che furono in media nel periodo 1887-89 salirono a 54.958 nel 1896 e l'aumento è stato continuo.

Ripetiamo ciò che abbiamo detto più volte che il rigore con cui tali reati sono puniti dal nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica hanno contribuito a moltiplicare le querele e con esse il numero dei procedimenti.

Quanto ai reati contro la proprietà, i furti, che nel periodo 1887-89 erano stati 46.793 (156.16 su 100.000 abit.) nel 1896 salirono a 59.790 (192.24 su 100.000 abit.)

Le rapine, le estorsioni e i ricatti, che erano andati diminuendo da 763 (2.65) nel periodo 1887-89, risalirono nel triennio 1893-95 fino a 966 (3.15) arrivando a 1254 (4.03 per 100.000 ab.) nel 1896.

I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, che furono in media 1829 (6,34 c. s.) durante il periodo 1880-88, salirono ininterrottamente fino a toccare il numero di 3922 (12,61 c. s.) nel 1896.

Le violenze e resistenze all'autorità, che erano 10,046 (33,95) nel periodo 1887-89, crebbero a 13,006 (41,82) nel 1896.

La media annua dei reati giudicati, che era stata di 340,793 nel periodo 1883-86, fu di 527,867 nel 1896; ossia è aumentata del 55 per cento.

Bisogna però notare, come pure abbiamo osservato altre volte, che l'aumento si ebbe principalmente nelle contravvenzioni e nei reati previsti da leggi speciali e regolamenti generali o locali. Mentre nel periodo 1885-86 il numero delle infrazioni di questa specie era stato in media di 117,694 sopra 360,582 reati giudicati; nel 1896 esso crebbe a 243,901 sopra un totale di 527,867 reati.

Sottraendo queste infrazioni dal complesso dei reati giudicati, rimangono 283,966 delitti nel 1896 di fronte a 242,888 nel biennio 1885-86. L'aumento avvenuto quindi nel decennio 1887-96 si residua a 41,078 delitti e corrisponde a 17 0[0] circa, ossia a meno del due per cento all'anno.

Ma coll'aumento della popolazione, anche questo incremento apparente sparisce, nella criminalità contemplata dal Codice penale, la sola che abbia una reale importanza morale o politica e metta a repentaglio la sicurezza sociale.

Purtroppo quando sarà compilata la statistica penale del 1898 queste proporzioni saranno di molto alterate.

La media generale dei reati per tutto il Regno (2,370,27) è superata in larga misura dal Lazio (7,898,24), dalla Sardegna (4,549,47), dalle Calabrie (3,397,69) e dalla Campania (3225,73) mentre ne restano al disotto tutti i compartimenti dell'Italia settentrionale e della centrale.

La Sicilia presenta il maggior numero di omicidi (27,20 per 100 mila abit.); seguono la Sardegna (25,86), le Calabrie (24,32), la Campania (22,79). Nell'Italia settentrionale ed in parte della centrale gli omicidi sono molto meno frequenti e scendono a 3,22 nella Lombardia; a 3,27 nel Veneto: a 5,04 nell'Emilia; a 5,98 nel Piemonte, e a 6,88 nella Toscana.

Le lesioni personali raggiungono il massimo nella Calabrie (603,29), nella Campania (478,89) e negli Abruzzi (473,07); mentre le proporzioni più basse si hanno nel Veneto (114,89), nell'Emilia (114,96) e nella Lombardia (122,11).

Anche i reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie sono generalmente più numerosi nell'Italia meridionale; nella Sicilia se ne noverano 39,64, nelle Calabrie 39,40, nelle Puglie 36,02, nella Campania 32,27. Il minimo è dato dall'Emilia con 8,41 e dal Piemonte con 8,53.

Passando ai delitti contro la proprietà, per le rapine, estorsioni e ricatti stanno al sommo della scala la Sardegna con 29,21, la Sicilia con 26,11, il Lazio con 18,78; si trovano invece all'estremo opposto il Veneto con 3,72, la Basilicata con 4,22, gli Abruzzi con 4,81 e la Lombardia con 5,06.

I furti d'ogni specie sommano a 962,88 nella Sardegna, a 812,91 nel Lazio, a 620,18 negli Abruzzi e a 535,56 nella Basilicata; mentre non se ne contano che 237,25 nel Piemonte e 268,25 in Toscana.

Le falsità in monete e in atti, sono frequenti nel Lazio (75,18), nella Toscana (68,17) e nella Liguria (62,37); relativamente scarse nella Basilicata (34,13) e nel Veneto (36,20).

Disordini in Boemia.

(S) **Praga**, 7. — La scorsa notte è passata tranquilla a Nachod.

Oggi tutte le fabbriche sono in perfetta attività.

Si fecero una trentina di arresti per il saccheggio contro alcune case.

(S) **Praga**, 7. — In seguito ai disordini di Nachod vennero eseguiti venti arresti.

La causa dei disordini sarebbe il rifiuto di aumentare i salari degli operai di una fabbrica.

L'ordine è stato ora ristabilito.

Gli operai di una fabbrica si sono posti in isciopero in seguito all'arresto di sei colleghi compromessi nei disordini di ieri l'altro.

Lavori pubblici e Ferrovie

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 7, ore 17 — Il Comitato della Mediterranea approvò oggi i seguenti contratti:

Con la Bochumer Verein fuer Bergbau und Gusstahl fabrication di Bochum per la fornitura di 16 assi montati per locomotive.

Con Giuseppe Toia di Torino per coperte da lettere a fascie.

Coi Fratelli Viganò di Milano per l'appalto dei lavori di ampliamento dello scalo merci alla stazione centrale.

Con Grondona Bartolomeo di Pontedecimo per rimozione di due colonne di ghisa e spostamento di travate metalliche della passarella alla stazione di Ronco Scrivia.

Con Luigi Cattini di Caravate pel consolidamento del viadotto sul Rio Ternana nella linea Oleggio-Pino.

Con Carlo Zuretti di Bra per consolidamento della trincea di approccio della galleria di Neive sulla Cantalupo-Cavalermaggiore e l'impianto di un nuovo binario ad uso vendemmia nella stazione di Castagnole-Lanze.

Con Michele Ghisolfi per l'appalto di lavori di modificazione alla spalla seconda del ponte Messo sulla Cuneo-Ventimiglia.

La Società ha indetto poi la gara pei lavori di consolidamento della frana sulla linea Taranto-Brindisi. Importo L. 14,000, scadenza 13 corrente.

Il ***Consiglio di Stato*** ha dato il suo parere sui seguenti affari:

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori di ampliamento della stazione di Campobasso, eseguiti dalla Impresa Coccianti.

Applicabilità di multa alla impresa Serrantoni per ritardo nella esecuzione delle opere riguardanti l'impianto del servizio d'acqua nella nuova stazione di Faenza, lungo la Faenza-Firenze.

Atti di collaudo dei lavori e provviste fatte dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche per la fornitura e posa in opera della travata metallica del ponte sul nuovo alveo del torrente Candelaro, lungo la Foggia-Manfredonia.

Il ***Consiglio superiore dei lavori pubblici*** ha dato parere favorevole sui due progetti seguenti:

Lavori di riparazione della galleria di Sanzinato, fra i km. 0.271.33 e 0.529.05, del tronco della Catanzaro-Stretto Veraldi, compreso fra Catanzaro Sala e Settingiano. Spesa L. 55.800.

Sette travate metalliche, da servire per altrettanti ponti del tronco della Bologna-Verona, compreso tra Poggio Rusco e San Felice; progetto presentato dalla Impresa Mazzantini, costruttrice del tronco medesimo.

(Dal Giornale dei lavori pubblici).

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 6. — La *Patria* annunzia che a Senigallia, per mandato di cattura dell'ufficio d'istruzione di Ancona, furono arrestati il comm. Augusto Mattencci e il sig. Angelo Padovani, che erano alla testa della fallita Banca Commerciale di Senigallia.

Palermo, 7, ore 11,10. — A San Mauro Castelverde rovinò la casa della famiglia Forestieri mentre stavano tutti riuniti intorno al desco. Il padre, la madre e un figlio riportarono lesioni gravissime; un altro figlio rimase morto.

Le opere di sgombro e di salvataggio furono eseguite dai carabinieri.

Milano, 6. — Per iniziativa del cav. Banfi si è costituita la Società Anonima " Lanificio Nazionale Trezzi-Dario „ per l'esercizio degli stabilimenti della filatura e tessitura della lana delle ditte Pompeo Trezzi di Desio ed E. Dario di Verano. Il capitale sociale venne stabilito in L. 2,500,000 aumentabile, per deliberazione del Cons. di Ammin. a L. 5,000,000.

A gerente della Società venne nominato il signor Pompeo Trezzi.

Siracusa, 7, ore 12. — Mentre il fuochista Antonio Figuro stava pestando in un mortaio dell'antimonio e del clorato di potassa per preparare delle bombe, la miscela esplose, mandando in pezzi il mortaio. Il Figuro ne ebbe le mani asportate e morì poco dopo.

Napoli, 7, ore 16.55 — Da alcuni giorni era scomparso da Cardito quell'ufficiale postale sig. Alfonso Santullo.

Essendone state avvisate le Autorità, il Pretore procedette ad un'inchiesta, dalla quale risultò un ammanco di 10.000 lire che il Santullo si era appropriate, alterando le cifre dei registri dei depositi, segnalando così al Ministero somme di molto inferiori alle vere.

— Da Carinola giunge notizia di un grave fatto di sangue.

Un giovane del paese, Antonio Marafino, fidanzato di una bella ragazza sua concittadina, figlia di Alessandro Piscitelli, si mostrava da qualche tempo stanco di lei e andava manifestando il desiderio di abbandonarla.

Stamane, incontrato casualmente il padre di lei, ne fu improvvisamente aggredito e, prima di potersi difendere in qualche modo, ne ricevette cinque coltellate, per le quali versa in condizioni disperate.

— Stamane, per ordine del Prefetto, fu riaperta l'Università.

Piacenza, 7, ore 14 — Un treno della linea tramviaria per Borgonovo deviò presso il ponte della Carona e precipitò nel fosso laterale, per fortuna poco profondo. Molti viaggiatori rimasero contusi. Il danno subito dal materiale è piuttosto rilevante.

Verona, 7, ore 9,50. — In una cantina del fondo *Paladon* in territorio in San Pietro in Cariano, di proprietà del signor Andrioli, franò una parte di una grotta che due operai vi stavano scavando. Appena avvertita la disgrazia furono iniziate le opere di salvataggio: uno fu estratto ferito tanto gravemente da morirne poco dopo; l'altro, dopo un lavoro lungo e faticoso fu estratto già cadavere.

Il varo di una controtorpediniera

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 7, ore 16.25 — Nel cantiere Odero a Sestri Ponente fu varata stamane alle 10, la controtorpediniera di alto mare *Pellicano*. Assistevano moltissimi invitati e, dalle banchine, una grande folla di popolo. Il varo, favorito da un tempo bellissimo, riuscì felicemente.

Il *Pellicano* fu rimorchiato subito a Genova ove passerà in allestimento dovendo prendere il mare al più presto.

Dalle Puglie.

Bari, 6. — (*Spiridelio*) — Il fatto delle revolverate e conseguente arresto del Dr. Zuccaro, di cui vi telegrafai ieri ha prodotto in città la più penosa impressione.

Nei pubblici ritrovi non si parla d'altro e, quantunque la stampa locale mantenga il più rigoroso silenzio, la notizia con tutti i suoi particolari ormai è divulgatissima.

Ecco i precedenti del tentato omicidio, di cui dovrà rispondere il Dr. Zuccaro, persona popolarissima, medico di meritata rinomanza e generalmente stimato.

Cinque anni or sono, il Dr. Zuccaro divorziava, dopo una grave vertenza avuta col signor De Gemmis, vertenza in seguito alla quale un capitano di fanteria, che poi si distinse in Africa, veniva condannato dal Tribunale di Bari.

Da quell'epoca il sig. de Gemmis sparì da Bari e abitò quasi sempre a Trani, allo scopo d'evitare spiacevoli incontri col Dr. Zuccaro, nel cui cuore la ferita tardava a rimarginarsi.

Giorni or sono, credendo che finalmente l'oblio avesse medicato le antiche piaghe, il sig. De Gemmis ritornò a Bari per solennizzare la Pasqua in famiglia.

Il dott. Zuccaro immediatamente pubblicò un comunicato oltraggioso contro il De Gemmis.

Una nuova vertenza era inevitabile e mentre tutti ne attendevano l'esito, avvenne lo scioglimento inaspettato.

Il dott. Zuccaro, passando in vettura sotto le finestre del palazzo De Gemmis, alzò lo sguardo e scorse i fratelli dell'avversario, i quali gli fecero un gesto provocante.

Il dott. Zuccaro, esasperato, trasse il revolver e sparò vari colpi contro i De Gemmis, però senza ferirli. Seguì, naturalmente, l'immediato arresto del dottore, il quale dovrà rispondere di tentato omicidio. Il processo sarà dei più emozionanti.

Ed ora eccovi le conclusioni dell'inchiesta sulla polizia urbana, intorno alla quale finora era buio pesto:

La Giunta licenziò dal servizio una guardia daziaria ed una guardia municipale, che avevano avuto incarico speciale per la vendita delle farine durante il periodo delle turbolenze.

Un usciere municipale venne licenziato per fatti gravissimi.

Il Consiglio deplorò la condotta dell'assessore del tempo (signor cav. Cesare Caleno) perchè, comunque non ne avesse tratto profitto personale, usò del danaro pubblico a suo arbitrio e demoralizzò i servizi pubblici da lui dipendenti. Licenziò inoltre il cassiere della polizia urbana perchè, comunque non provata la sottrazione della cassa, lo ritenne colpevole di negligenza massima, perchè, malgrado i consigli e gli ordini ripetutamente datigli, non pensò a mettere in salvo la cassa nel giorno 27 aprile 98, in cui avvenne la sommossa.

Il prefetto vistando le deliberazioni della Giunta, ha invitato formalmente il sindaco a denunziare i colpevoli all'autorità giudiziaria.

E così è stato fatto.

Questi provvedimenti suscitano tra i due partiti amministrativi polemiche vivacissime.

Tentativo di assassinio a Tunisi.

(S) **Tunisi**, 7. — Giuseppe Brignone, contadino del piano di Mornag, sua moglie e sua figlia, sono stati vittime di un tentativo di assassinio.

Giuseppe Brignone e la moglie, rimasti gravemente feriti, furono condotti all'ospedale italiano di Tunisi.

E' stata aperta un'inchiesta.

Rassegna drammatica

" Edipo Re „ e Gustavo Salvini.

Troppo facile sarebbe intavolare una questione erudita, a proposito di questa rappresentazione: un occhiata al lessico dell'Eckermann, alla Storia del del Muller, e magari all'abusato dizionario del Larousse, basterebbe a dar materia ad una dissertazione sul teatro greco, sulle sue funzioni, le sue modalità, la parte del coro, l'ufficio della strofe, il commento dell'antistrofe, e via via, coi plettri, le arpe, le trombe. Tutte discorse utilissime, ma lontane da ogni senso pratico, e perciò uggiose per i lettori.

La questione vera, fondamentale, è una sola: la tragedia di Sofocle, quale è nel testo, è rappresentabile? è facile rispondere: andatela a leggere. Ed allora bisognerà in buona fede riconoscere che sulle nostre scene non sarebbe sopportabile, se non come saggio di declamazione, buona al più per un Liceo, di quelli in cui, per esempio, in Germania, si rappresentano drammi e commedie classiche nel testo originale. Ma è anche vero che a queste rappresentazioni assistono spettatori speciali e preparati.

Nè è il caso di citare Monnet-Sully e il teatro francese: la Francia, Parigi almeno, conserva viva una tradizione drammatica classica; da noi invece non ce n'è traccia.

Anche troppo se, dopo tanto imperversare di *pochades*, si trovano tre attori che sappiano dire, in guisa tollerabile, dei versi endecasillabi. E, del resto, anche il testo che ne dà il Monnet-Sully non è che la traduzione abbastanza libera di Giulio Lacroix.

Dunque, lasciamo lì la questione bizantina delle libertà sceniche.

Resta il lavoro, quale è eseguito.

Gustavo Salvini ha adattata la bellissima traduzione del Bellotti, della quale, tra gli altri pregi, i versi sono fluidi, facili, senza la continuità monoritmica, che rende uniforme la delamazione. Ma vi ha aggiunto di suo molta cura di particolari, a cominciare dalle linee generali della scena, sino alle probabili acconciature: tutt'al più, potrebbe mutare la forma dello scettro, che non è precisamente il ramoso tronco primitivo di cui Omero fa parlare Achille; ed eliminare quegli stendardi troppo medioevali, e più germanici che ellenici.

Nel primo quadro gli effetti di luce potranno anche sembrare un po' ricercati; e in vero un po' di coreografia c'è in quello schierarsi di sacerdoti, di lampiferarii, di popolo: ma il Salvini ha forse giudicato necessario questo insieme per ricostruire, sia pur lontanamente, l'ambiente greco. Nessun male, del resto, tanto più che non è caduto in nessuna stonatura storica.

E, tanto per dir tutto in una volta, ben disegnati e di giusti colori, i costumi dei personaggi, di Creonte, di Tiresia, di Giocasta: ciò che fa piacere a riconoscere, dopo quel disgraziato *Nerone*, regalatoci dal Zaccone, con le sue donne all'ultima moda di Parigi.

Nella tragedia, predomina Edipo: anzi il tipo del protagonista ha ancora quei caratteri semidivini per cui Sofocle, quale analizzatore di sentimenti intimi, sembra ed è per vari rispetti, meno umano di Euripide. Giocasta, la madre e moglie, non appare che in una scena; scena grande come tutte le creazioni del genio ellenico, ma una sola: viene per confortare Edipo, non ottenendone altro scopo che di rendergli più chiara la terribile sua condizione.

L'importanza, quello insomma che oggi noi chiamiamo l'interesse, è tutto per il protagonista.

Eccolo nel primo quadro: la città è afflitta dalla peste perchè alberga nelle sue mura un parricida incestuoso. Questi, o cittadino o straniero, deve partirne maledetto; e il Re invoca l'ira dei Numi sul capo esecrando, quand'ecco Tiresia gettare fatidicamente poche parole. Questo infame è lui, lui, il principe che ha sposata la vedova regina, dopo essere penetrato in Tebe, avendo ucciso la Sfinge, e atterrato un vecchio che con sua masnada gli si opponeva.

Gustavo Salvini ha reso con molta evidenza i vari stati d'animo del Re. Prima tranquillo e altero benchè soffrente dei mali del suo popolo, a poco a poco, dalle parole di Tiresia, da vari accenni che gli giungono, prende vigore, si sdegna. No, egli non ha commesso tanti delitti; anzi, egli è fuggito da Corinto, dalla corte del padre, il giorno in cui seppe che sulla sua nascita pesava il vaticinio, che lo additava futuro parricida. Un respiro di sollievo gli sfugge dal petto; ma il turbamento gli resta nell'anima: il dubbio lo rode, e non con volto sicuro si ritira nella reggia.

Splendida scena, interpretata con molta arte. Ma dove il Salvini ha rivelata tutta la sua potenza d'artista è stato nel secondo quadro.

Ad uno ad uno piovono sul capo del Re le tremende rivelazioni: Corinto non è sua patria; egli non era figlio di Polibo; un pastore lo raccolse sul monte Citerone; egli è tebano! Ed allora ei ripensa al vecchio ucciso, che poteva aver l'età del padre, alla moglie, di lui maggiore assai per anni: lo spasimo gli urge le tempia. Non cercare! gli consiglia Giocasta; e a non cercare sembra indurlo il popolo intero. Ma egli non resiste all'atroce incertezza: chiama a sè il pastore, che l'ha esposto sul monte, e questi lo riconosce.

Non ha forse la storia della drammatica tre situazioni così tremende, come questa, quando Edipo si covince della fatale verità: nè ha il teatro molte scene, in cui al pari che in questa, un attore possa rivelare fino a qual punto possa giungere nell'interpretazione d'un immenso dolore umano.

Gustavo Salvini ha toccato questo punto.

Forse la scena sentimentale del terzo quadro, allorchè il Re infelicissimo si umilia a Creonte, e abbandona per sempre i figli, condannato a subire la legge che egli stesso ha imposto nell'ira dei Numi, non è stata resa dal Salvini con assoluta efficacia; forse anche la perfezione del secondo è tale che troppo si esige dal terzo. Fatto è che l'applauso spontaneo, iterato, di tutto un pubblico deve aver detto all'attore insigne che l'opera sua, anche nel complesso, è apprezzata, il suo studio è ammirato.

Egli riesce a penetrare nell'anima di Edipo, e nel volto, nello sguardo, che fra poco sconterà la pena dell'odio di Apollo, sa esprimere le più varie sensazioni di un cuore che passa dal dubbio alla gioia, dalla speranza all'enigma, dalla tristezza alla disperazione. E' l'arte dei nostri maggiori interpreti questa che il Salvini continua degnamente, portando con tanto cuore la tradizione di un nome glorioso nella storia della nostra scena; l'arte cui non si giunge senza lungo e amoroso studio.

A Roma questo artista non era sconosciuto, poichè, or sono forse dieci anni, recitò sulle scene del *Nazionale*, e fin d'allora piacque, ma soltanto come una bellissima speranza. Poi andò all'estero, e per qualche tempo giunse fra noi la notizia degli allori che, specialmente nell'Oriente, coglieva il nuovo e squisito attore italiano; ultimamente ci giungevano i giornali con articoli ricchi di elogi e talvolta di entusiasmi.

Ora l'abbiamo giudicato noi stessi: e Roma con la sua accoglienza solenne, accorrendo al Valle ove egli recita, ha confermato il giudizio di Milano, di Venezia, di Firenze che l'hanno proclamato un altro nobile attore, da cui l'arte molto aspetta, e in cui molto confidiamo, noi, noi che aneliamo all'arte pura e grande, che è gloria del teatro italiano.

Ivan.

Lirica. — Ci scrivono da **Milano** che al *Carcano* in alcune rappresentazioni straordinarie del *Trovatore* la signora Elisa Ferrari ha avuto un successo magnifico, straordinario, sia per la sua estesa e robusta voce, che pel metodo sobrio, efficacissimo di canto. La Ferrari fra gli appiausi calorosi dovè concedere parecchi *bis*.

— *Messalina*, del maestro J. De Lara, andrà presto in scena al Covent Garden, di Londra.

— Al Theatre Royal di Birmingham ha avuto lieto successo una nuova operetta dei signori Arthur Branscombe e George D. Day, intitolata *L'ereditiera americana*.

L'epoca si finge nel 1942, dopo l'abolizione della Camera dei Lords, quando non resta che un solo Pari celibe, molto vecchio, e quindi assai ricercato dalle ereditiere americane.

La musica è stata trovata piacevole e ben fatta. Il libretto, comico e pieno di situazioni briose, è piacevolissimo.

Arte. — Il Conservatore delle antichità greche e romane del Museo del Louvre ha riunito in una vetrina posta presso una finestra della rotonda che precede la galleria di Apollo una serie di oggetti comprati dal Museo. Sono monumenti di piccole dimensioni: pezzi di argenteria completanti il tesoro di Bosco Reale, cristalli di Siria dai colori delicati, bronzi arcaici greci o etruschi, che dànno sull'arte e sulla vita antiche indicazioni preziose.

Sala Palestrina. — Oggi, alle ore 15,30, il concerto delle pianiste signorine Edwige e Lydia Chiappa: il programma comprende musica di Grieg, Chopin, Sgambati, Henselt, Raff, ed il *Concerto IV* di Saint-Saëns.

Sports

Le iscrizioni per le prossime corse delle Capannelle, come pubblicammo, riuscirono numerosissime. Dodici partenti ha raccolto il Grande Steeple Chase di Roma (Fisherman, Limërch, Admiral, Cicerone, Goldfinder, Baronet, Actress, Maxovitch, Gheco, Cupid, Hawley, Heathfield).

Il combattuto Grande Steeple Chase di Roma ha riunito molte più iscrizioni di tutte le altre corse in ostacoli (tranne, naturalmente quella militare) riuscite piuttosto scarse. E' da notarsi nel premio dei due anni (Tevere) la mancanza di iscrizioni delle scuderie Dall'Acqua-Turati, Galletti, Gallina, cav. Marsaglia, Petrilli che figurano fra quelle dei Primi Passi della Lombarda.

Pel Derby Reale le iscrizioni rimaste al 30 giugno 1897, sono 20, cioè: 4 di Dall'Acqua-Turati, 1 del barone Di Loreto, 3 del barone Franchetti, 1 della Razza di Carmagnano, 2 della Razza Volta, 3 di Sir Harbert, 1 di J. Rook, 3 di T. Rook, 1 del marchese Serramezzana Flori, 4 di Sir Roland. Il pagamento dell'ultima rata delle iscrizioni che scade martedì 18 aprile alle ore 5, sarà in tal giorno ricevuto nell'ippodromo delle Capannelle.

Automobilismo. — Ci telegrafano da **Torino**: Da private informazioni possiamo assicurare che saranno organizzate delle feste automobilistiche, indette dall'A. C. Italia. In occasione della corsa indetta dal collega L. Valentini avrà luogo il seguito del Congresso automobilistico e sarà indetta per tale giorno una gara di motocicli sulla pista Umberto I indetta dall'Automobile-Club d'Italia.

Vipar.

Dalla riviera di Nizza.

Monaco, 6. — Sebbene la stagione sia un po' avanzata il movimento su questa riviera continua animatissimo. Dopo gli splendidi spettacoli lirici, abbiamo una serie di ricevimenti, inaugurazioni ed avvenimenti, tutti degni di rimarco.

La cerimonia del monumento alla compianta imperatrice Elisabetta a Cap-Martin è riuscita commovente per la qualità e la quantità di personaggi, che vi assistettero.

Brillante fu il ricevimento del Principe agli ufficiali della squadra francese del Mediterraneo, con alla testa il vice-ammiraglio Fournier.

Il Principe ha poi fatto visita all'ex-Imperatrice Eugenia, che soggiorna, come di consueto alla villa Cyrnos e si è recato altresì a Bordighera ad ossequiare l'Imperatrice Federico.

— Alla presenza del Principe, accompagnato dai più alti funzionari, ricevuto dall'on. Blanc, dal dir. gen. della Società sig. Bornier e da altri membri dell'Amminis. ebbe luogo l'inaugurazione delle grandi officine elettriche, destinate a sostituire di notte questo splendido sole.

E' inutile che vi dica come sia questo impianto; è qualche cosa di ammirabile, essendosi tenuto conto di tutti i progressi e di tutti i perfezionamenti che in materia di elettricità la scienza ha suggerito fino all'ultimo momento.

Il Principe si è rallegrato molto col pres. del Consiglio sig. Dreyfus col sig. Lombard-Gerin fondatore delle officine e col distinto ing. che le dirige sig. Waesen.

— Abbiamo avuto, per iniziativa dell'on. Camillo Blanc, uno splendido concorso di automobili. Vi presero parte 49 vetture.

Naturalmente, come in tutte le gare, ve n'erano alcune comuni, ma parecchie di esse erano vere novità. Un *phaeton* elettrico dell'on. Blanc rappresentava il *maximum* dell'automobilismo.

— Chiudo, al solito, col teatro. Dopo *Messalina* di Zara abbiamo avuto la *Sfinge* rappresentata dalla Reinach con la Gramatica, che si sono fatti applaudire moltissimo.

Bisogna convenire che il teatro di Montecarlo è diventato un piccolo Eldorado non solo pei nostri artisti di canto, ma anche pei drammatici.

Il Centrione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 8 Aprile 1899 — S. Amanzio.

Leva il Sole alle ore 5,42 m. — Tramonta alle 6.42 s.
Leva la Luna alle ore 4.21 s. — Tramonta alle 4.58 s.

BOLLETTINO METEORICO.

7 Aprile, ore 15.

Europa: pressione 737 Shetland; 767 al Sud-ovest.

In Italia nelle 24 ore: barometro qualche poco alzato in Sicilia, abbassato altrove fino a 7 mill. nell'Italia superiore; qualche pioggia estremo Sud, qualche nebbia altrove.

Stamane cielo coperto o nebbioso al Nord ed estremo Sud, generalmente sereno altrove.

Barometro: 763 al Nord, 765 Roma, Lecce, 766 Cagliari, Palermo.

Probabilità: venti deboli specialmente meridionali, cielo vario, qualche pioggia.

Sciarada

Stavano due poeti sbadigliando,
A borsa vuota e stomaco digiuno:
Un d'essi non vedendo scampo alcuno;
" Oh, noi beati, disse, se un *intiero*
" Offrisse un *altro* al *terzo* ed al *primiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FUNE-REO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 5 aprile
Nati 47.
Morti 23 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

D'Aquila Raffaele fu Nicola, Alvito, 88, celibe
Clabassi Anna fu Antonio, Roma, 71, coniug.
Giusti Ernesto fu Domenico, Roma, 55, coniug.
Lucchina Giovanni fu Giuseppe, S. Maurizio, 34, coniug.
Fabrizi Pietro fu Antonio, Roma, 79, vedovo
Chiesa Romualdo fu Giov. Battista, Milano, 47, coniug.
Carmignani Domenico fu Vincenzo, Monte Leone, 45, coniug.
Nardi Agapito fu Antonio, Palestrina, 55, coniug.
Sciamanna Amalia fu Gaetano, Rocca di Botte, 30, coniug.
Paolini Lorenzo fu Giuseppe, Genzano, 60, coniug.
Trabucchi Felice
Caponi Cesare fu Vincenzo, Subiaco, 60, coniug.
Petrodemolo Rosa fu Filippo, Ortona a mare, 80, nubile
Rossi Candida fu Domenico, Piticchio, 53, vedova
Maggi Maria fu Giacomo, Roma, 74, vedova
Jone Maria fu Pasquale, Formia, 70, coniug.
Cavalieri Anna fu Pietro, Roma, 80, vedova
Mircoli Girolama fu Domenico, Monternobbiano, 50, coniug.

Le famiglie Bodio e Campi ringraziano quanti vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro caro

LUIGI Ang. BODIO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Cerignola di Puglia. - 10 aprile - Costruzione S. P. Cerignola-Lavello. Pres. L. 13,580.

Provincia di Foggia. - 24 aprile - Manutenzione strada prov. Cerignola-Foggia-Manfredonia m. 37769. Canone annuo L. 24,500 per un quinquennio.

- Idem Cerignola-Lavello m. 14,892.65. A. C. L. 8100 c. a.

Provincia di Bari. - 12 aprile - Manutenzione S. P. Polignano-Fasano Km. 20,897.84. Annuo ribaglio L. 8714.

Immobili in Roma. - 10 maggio - Studio notarile Capo Via uffici Vicario n. 18.

- Casa via della Vite n. 18-19. L. 18177.
- Casa vicolo delle Stramme n. 10-11. L. 5,734.
- 12 maggio - La sez. tribunale - Casa via Marghera n. 41-43. L. 56,250.
- Casa via Venti Settembre n. 85-93. L. 68,292.

Palazzo di Giustizia

Corte di appello.

Ruolo di servizio dei sostituti proc. gen. dal 18 al 30 aprile:

III Sezione penale: 18, Orlando — 19, Schiralli — 21, De Lollis — 22, Orlando — 25, Carelli — 28, Schiralli — 29, Schiralli.

IV Sez. penale: 18, Raimondi — 19, Carelli — 21, Raimondi — 22, Carelli — 25, Martinotti — 28, Martinotti — 29, Raimondi.

In Corte di Assise, dal 24 aprile al 6 maggio, cav. Savastano.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres. Verdi — Giudici: Ghidoli, Sibilia — P. M. Fortini
Dif. Russo — P. C. Rotati.

Gelosia di mestiere.

Tra le fruttivendole Rosa Paglia e Felicetta Preziosa, entrambe romane, non correva buon sangue, per gelosia di mestiere.

Attraverso le oscillanti piramidi di rape e finocchi, in piazza dei Cerchi, si guardavano in cagnesco: e un giorno, il 22 ottobre 98, quando la misura fu colma, Rosa Paglia prese fuoco e colpì di rasoio la sua avversaria, cagionandole uno sfregio permanente al viso.

La focosa discendente di Madama Angot fu ieri dal Tribunale condannata a 10 mesi di reclusione.

Fanali che scottano.

La sera del 24 luglio 98, in piazza dell'Esquilino, fu sorpreso dalle guardie di P. S. il tappezziere Antonio Bordoni mentre rubava i becchi di ottone dai pubblici fanali.

A che si attaccano!

Fu arrestato e ieri fu condannato a pagare quei becchi... incandescenti con 20 giorni di reclusione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.3 — Minimo 8.3.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata Lord Spencer e il generale Neriman Khan, ministro plenipotenziario di Persia, per la presentazione delle lettere di richiamo.

— Come dicemmo, ieri alle ore 14.30 è partita S. A. R. la Duchessa di Genova madre. Fu accompagnata alla stazione dalle LL. MM. e dai Principi di Napoli. Erano presenti i ministri, i sotto-segretari di Stato, il sindaco, i senatori Saredo, Finali, il prefetto e tutte le altre autorità. S. A. R. baciò i Sovrani ed i Principi di Napoli.

Ospiti illustri. — Ieri mattina sono partiti per Firenze i Duchi di Connaught ed i loro figli. Furono ossequiati alla stazione da Lord Currie, ambasciatore inglese.

Il collettore del Tevere. — Il ministro dei lavori pubblici ha dato le necessarie disposizioni perchè al più presto possibile siano affrettati i lavori di sistemazione del collettore del Tevere della seconda zona e di allacciamento delle paludi e della pescina detta del Principe in bonifica dell'Isola Sacra.

Ha inoltre disposto che sia indetto l'appalto dei lavori per Società cooperative occorrenti a porre il tratto di collettore a sinistra del Tevere dalla Bocca della Verità all'Alberata di San Paolo in istato di regolare funzionamento.

Il ponte Cavour. — Con la maggiore alacrità procedono i lavori di costruzione del ponte Cavour.

Già è stato fondato il primo pilone dalla parte di via Ripetta e di altri tre piloni si sta eseguendo la fondazione ad aria compressa. Del quinto pilone poi sono state piantate le armature per la costruzione del cassone in ferro.

Finora ogni cosa ha proceduto con perfetta regolarità e, se non accadranno inconvenienti, si spera di completare le fondazioni del ponte per l'agosto p. v.

In tal modo i lavori potranno essere ultimati prima ancora di quanto speravasi.

Negli ospedali di Roma. — E' stato aperto il concorso per la elezione di 10 medici assistenti e 10 chirurghi sostituti. Coloro che vogliono prendervi parte dovranno esibire nella Segreteria generale della Commissione Ospitaliera nel palazzo di S. Spirito p. p., non più tardi del 22 corrente, la domanda in carta legale corredata da relativi documenti.

Il concorso sarà per esame e per titoli scientifici.

La durata dell'officio sarà di anni tre anche a titolo di soprannumerario.

Sono incompatibili altre occupazioni, che non si accordino col servizio di ospedale.

Associazione Operaia Costituzionale. — Ieri sera si è riunito il Consiglio di presidenza di questa Associazione, per prendere importanti deliberazioni.

Votò inoltre un plauso vivissimo all'on. deputato di Roma, cav. Felice Santini, per l'interessamento suo efficace ed operoso spiegato a vantaggio dell'Associazione stessa.

Constatò il soddisfacente incremento che va prendendo il " Ricreatorio popolare Umberto I „ per i figli degli operai, e che è parte integrale dell'Associazione Operaia costituzionale, verso il quale, questa, dedica incessanti cure.

Il Comune di Roma ha elargito al benefico istituto, che onorasi intitolare del nome Augusto del nostro Re, la somma di L. 200.

Infine il Consiglio di presidenza nominò a far parte della Commissione Sanitaria del Ricreatorio gli egregi dottori: Atanasi Filippo e Ballerini cav. Enrico.

I locali del Ricreatorio stesso sono situati nella Palestra ginnastica in via Arco del Monte N. 99.

---

37 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 37

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Capitolo X.

Cercate e troverete

— Bene! bene ragazzo mio — interruppe Hingant — Domani portatemi il conticino e fate conto, che vi darò spesso da lavorare.

— Signore, una parte del lavoro è fatto — disse il fabbro, a sua volta — Il meccanismo è tolto; ne metterò uno nuovo fra due giorni, e intanto, questo è il ritratto.

Marta ricevette la cara immagine, e i suoi occhi si empirono di lacrime.

Hingant capì che era il momento di andar via, prima perchè quella casa risvegliava ricordi funesti, e poi, perchè gli eran nate delle altre idee.

Pensava chè forse Gilbert avrebbe potuto spiegare qualcosa sulla vera situazione di Marta, e per questo voleva andarvi da solo, per poter parlare seriamente col giovane.

Non vedeva l'ora di conoscerlo e poter apprezzare se il progettato matrimonio poteva assicurare la felicità di Marta.

Congedò i due lavoranti — ripetè le sue istruzioni al portiere, e condusse la ragazza in casa sua.

Ben inteso che aveva chiuso accuratamente il foglio misterioso, e cammin facendo diceva:

— Eh! eh! chi sa se il mio uomo di via delle Canettes non decifrerà questi geroglifici?

Capitolo XI.

Dove messer Galmard entra in scena

Messer Galmard antico compagno di Gian Maria Hingaut alla scuola di diritto di Rennes non andava spesso al Palazzo, quantunque fosse iscritto al foro da più di vent'anni.

Di tanto in tanto, difendeva delle cause correzionali, o pure sosteneva affari imbrogliati e scandalosi.

Il suo nome riappariva in certi giornali, e prendeva una notorietà passeggiera.

La sua eloquenza non convinceva i giudici, e gli faceva perdere le cause con una regolarità spaventosa.

Facendosi pagare anticipatamente da quei disgraziati che doveva assistere, I suoi interessi non ne soffrivano.

La difesa per lui era un accessorio, perchè dando udienze ne traeva profitti maggiori.

Il suo studio in via Clèry era conosciuto da tutta Parigi di contrabbando.

Il piccolo commerciante che meditava un fallimento era sicuro di trovare, pagando, eccellenti consigli, per salvare una parte del suo attivo, senza incorrere nel codice di commercio.

Gli usurai venivano a far provvista di palliativi per ammortire il rigore delle leggi contro l'usura.

Il laborioso avvocato non sdegnava di occuparsi delle signore in cerca di appigli contro un marito poco comodo nè delle vedove che reclamavano la liquidazione d'una pensione o il rimborso d'un credito.

Non volendo lavorare a gratis, s'informava bene anticipatamente sulla solvibilità dei clienti.

Queste ed altre industrie gli avrebbero dato agio di arricchire, ma le speranze della sua fortuna non eran fondate sullo studio di via Clèry. Egli aveva un socio, e lo studio, una succursale, rappresentati da Billebaude.

Per quanto gli affari che spicciava al domicilio non fossero di quelli accetti dalle persone oneste, pure avevano un'apparenza in certo qual modo, autorizzata.

Mentre gli affari intrapresi da Billebaude non entravano in alcuna delle specialità della sofisticheria, tanto più che Billebande non apparteneva a nessun grado dell'ordine giudiziario.

Come fosse riuscito a trarre dall'esercizio delle sue funzioni quell'esperienza ed abilità indispensabili al suo stato, è un segreto fra lui e Galmard.

Il fatto è, che adempiva a meraviglia le missioni affidategli, che in apparenza consistevano nel seguire ricerche di titoli perduti, o di persone scomparse, o pure fornire indizi sulla solvibilità di qualcuno e anche sulle sue abitudini.

In sostanza, i soci miravano ad uno scopo meno lecito ma più lucrativo, il far fruttar dei segreti, compreso nella parola *chantage* di cui Galmard aveva indovinato il meccanismo semplicissimo.

L'inventore si guardava bene dall'operare egli stesso, ma quando intravedeva una pista, l'indicava a Billebaude che l'esaminava, s'informava, valutava i probabili resultati, e quindi dava la caccia se l'affare era conveniente.

Galmard era al corrente giorno per giorno, degli incidenti dell'inseguimento, apprezzava le difficoltà e trovava mezzo di eliminarle, dividendo poscia i benefizii ottenuti.

E non lasciava passar occasione di cogliere il menomo indizio, per prevalersene.

Allorchè Hingant andò a trovarlo, lo accolse freddamente, non trovando opportuno di perdere il suo tempo con un ex-giudice, che forse veniva a sollecitare il nuovo ministro.

Gian-Maria invece, fedele alle amicizie di gioventù s'era fatto un dovere di recarsi al suo indirizzo, senza occuparsi della moralità dell'individuo, l'aveva abbracciato, ed aveva cominciato a raccontargli la sua storia da quando si eran separati.

Entrato a parlare delle diecimila lire di rendite in terreni la faccia dell'amico eccellente si diradò, e la fine dell'abboccamento fu cordialissima.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Parocchi vicario generale e monsignor Alberto Lepidi maestro dei Sacri palazzi Apostolici.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I lavori del Congresso. — Nella seduta di ieri l'altro fu approvato fra gli applausi dell'assemblea, il seguente ordine del giorno formulato dai relatori Torelli-Viollier e Berger sulle tariffe dell'Unione postale per i giornali:

" Considerando che ogni paese è grandemente interessato, così per ragioni d'ordine politico e morale come d'ordine economico, a favorire la circolazione dei giornali all'estero;

" Considerando che la tariffa attuale stabilita dall'Unione postale rappresenta per qualche paese una vera tassa che paralizza l'esportazione dei suoi periodici;

" Il Congresso invita il Comitato direttivo del *Bureau Central* a far dei passi presso i diversi Governi per impegnarli a usare dell'art. 21 della Convenzione di Washington allo scopo di portare a una misura poi ragionevole la tassa pel trasporto dei giornali da un paese all'altro. „

Ieri il Congresso si occupò della proposta del signor Torelli-Viollier riguardo alla tariffa di trasporto dei giornali.

La relazione fu approvata integralmente.

Dopo il resoconto finanziario del *Bureau central* il sig. De Beraza fece una relazione verbale sullo stato della questione pel ribasso delle tariffe telegrafiche per dispacci destinati ai giornali. Tale ribasso, come è noto, è già applicato fra la Francia, il Lussemburgo, la Spagna e il Portogallo.

Venne approvato il progetto Torelli pel concorso per la compilazione di un dizionario d'abbreviazioni telegrafiche ad uso dei giornali.

Sulla istituzione di un Bollettino ufficiale poi si stabilì di far compilare per un anno questo bollettino dal giornale la " Presse internationale „ come esperimento, sotto la sorveglianza del *Bureau central*.

Infine posto in discussione il tema " Situazione legale dei giornalisti di fronte ai direttori dei giornali „ si stabilì che il *Bureau central* formuli un regolamento speciale sui rapporti rispettivi fra proprietari, direttori e redattori, prendendo a base gli usi seguiti a questo riguardo nei diversi Stati d'Europa.

Tiro a segno nazionale — *Gare domenicali* — La presidenza, aderendo alla richiesta fatta da molti tiratori, ha stabilito che al programma delle gare domenicali sia aggiunta da domenica in poi una gara di *Campionato sociale* alle seguenti condizioni:

Distanza M. 300. — Bersaglio di scuola. Fucile Vetterli mod. 1870 o 1870-87. Nove serie di 8 colpi nelle tre posizioni regolamentari. Presentarne sei, due per ogni posizione. Le altre servono di graduatoria.

Mazzo per ogni serie cent. 20.

Premi: 1° Medaglia d'oro - 2° Medaglia *Vermeil* - 3° e 4° Medaglia d'argento.

I suddetti premi non verranno conseguiti, se non sarà raggiunto un minimo di punti 160 per la medaglia d'oro, 150 per la medaglia *Vermeil* e 140 per la medaglia d'argento.

Per questa gara vigono tutte le norme in uso per le altre gare, compresa quella che non si possono durante l'anno conseguire più di due premi dello stesso valore per ogni categoria.

— *Istruzioni militari* — Domenica prossima, alle ore 9, avrà principio il corso delle istruzioni militari che dà diritto alle esenzioni stabilite dalla legge.

I soci che desiderano parteciparvi potranno iscriversi alla sede sociale o al poligono presentandosi al signor Direttore del tiro.

Illuminazione del Colosseo. — E' uno dei più attraenti spettacoli che porgano i ruderi della Roma imperiale: le fiamme del bengala vi si allungano producendo strane fusioni di colore e ombre fantastiche gigantesche, che rammentano la scena di terrore cui assistette Benvenuto Cellini, tratto nel Colosseo a evocare gli spiriti. Ripetiamo, uno spettacolo meraviglioso.

Considerata la grande affluenza dei forestieri in questi giorni, alcune gentili signore hanno pensato di rinnovare questo *incendio* del Colosseo, a beneficio del Ricovero delle figlie derelitte dei carcerati, una santa ma povera istituzione. L'illuminazione avrà luogo questa sera: ed i biglietti si vendono presso i principali alberghi e naturalmente, al Colosseo si venderanno prima dello spettacolo.

Ed ecco ottima occasione di procurarsi un divertimento facendo una buona azione.

Onorificenza. — Sulla proposta del Ministro dell'industria S. M. ha nominato cavaliere della Corona d'Italia il solerte direttore della sede di Roma dell'*Unione tipo-editrice* di Torino, sig. Carlo Biagio Costa. Alle congratulazioni dei molti amici, che gli offrirono le insegne, uniamo quelle del *Pop. Rom.*

Nozze. — Mons. Caselli nella cappella di S. Filippo e il prof. Iacovacci al Campidoglio hanno celebrato il matrimonio della graziosa sig.na Isabella Serafini con l'avv. Ezio Branzoli-Zappi. Testi: il comm. Antonio Serafini e il dottor cav. Egidi. Dopo un sontuoso rinfresco da Valiani, gli sposi fra gli auguri di parenti e amici sono partiti per la città dei fiori.

La ferrovia Roma-Velletri-Terracina. — Col 1.o aprile è andato in vigore sulla Roma-Velletri-Terracina il nuovo orario ferroviario.

Con molto piacere i viaggiatori hanno potuto trovare alla Cecchina tutte le coincidenze coi treni di Anzio-Nettuno e coi castelli romani.

Intanto in seguito alle vive premure, fatte dalla Commissione nominata dal consorzio dei comuni interessati nella linea Roma-Velletri-Terracina, un funzionario superiore delle strade ferrate è stato incaricato dal ministro dei lavori pubblici di fare un'inchiesta allo scopo di vedere quali lavori occorreranno per aumentare la velocità nella linea, di studiare quali siano le velocità massime che si possono attualmente ammettere sulle diverse tratte senza compromettere la sicurezza dell'esercizio, e quali i risparmi di tempo che eventualmente è possibile ottenere diminuendo la sosta nelle stazioni intermedie.

Non appena il funzionario avrà riferito, saranno dal ministro studiati gli opportuni provvedimenti.

Arcadia. — Conferenze della settimana entrante:

Domenica 9 - prof. F. Sabbatini: Torre Argentina.
Lunedì 10 - mons. A. Bartolini; Comm. della Divina Commedia (Inf. XIII) - La città del Battista.
Martedì 11 - prof. G. Zambiasi: Fisica.
Mercoledì 12 - P. V. Vannutelli: Sull'Oriente - Il Concilio di Firenze.
Giovedì 13 - prof. V. Prinzivalli: Storia del Rinascimento.
Venerdì 14 e sabato 15 - prof. cav. Murino: Fisiologia umana in ordine all'igiene.

L'ora consueta è alle 7 1\|2 pom.

Pro Infantia — La Società corale *Berliner Lieder-Tafel*, tanto favorevolmente conosciuta nel mondo musicale, ha generosamente consentito a dare un concerto a totale beneficio della *Pro Infantia*, sabato alle 16, nella Sala Costanzi.

Non occorre spendere parole per indurre il pubblico ad intervenire a questo concerto che sarà un vero avvenimento artistico, perchè tutti conoscono l'alto valore artistico della *Berliner Lieder-Tafel* e tutti vorranno procurarsi il godimento di una esecuzione tanto raffinata.

I biglietti si vendono alla *Pro Infantia*, piazza Borghese 91, presso i principali librai ed alberghi ed all'ingresso della sala. Prezzo L. 5. Galleria L. 2.

La celebre signora Emilia Herzog, la diva del teatro Regio dell'Opera di Berlino prenderà parte al concerto che sarà diretto dall'illustre maestro Adolfo Zander.

I virtuosi al Pantheon. — Dalla insigne artistica Congregazione dei virtuosi al Pantheon è stato bandito il Concorso gregoriano di scultura per l'aprile 1900.

Il concorso è aperto agli artisti cattolici di tutte le nazioni e dovrà eseguirsi sul tema *Noli me tangere*.

Il gruppo in gesso o terra cotta sarà alto, non compresa la pianta, cent. 70.

Il premio consiste in una medaglia d'oro del valore di *Lire Mille*.

Le opere dovranno essere consegnate il 18 di aprile 1900 nella sede della Congregazione.

Per Mickiewitz. — Ieri alle 16 i giornalisti polacchi si recarono in Campidoglio a deporre una corona sul busto del loro poeta nazionale Mickiewitz esistente nel palazzo dei Conservatori.

R. Università. — Il prof. Nosotti riprenderà le sue lezioni di zootecnica alla Sapienza, aula IX, domenica 9, alle 8 1\|2. In questo mese avranno principio le escursioni pratiche. Si rammenta che le lezioni suddette sono pubbliche.

La federazione delle Società fra impiegati civili del Regno. — Il Consiglio generale delle Società federate avendo testè provveduto alla rinnovazione completa delle nomine dei componenti il Comitato esecutivo, questo è risultato così composto: Presidente: Ronchetti avv. comm. Scipione deputato al Parlamento — Vice-presidenti: Ghigi cav. uff. Eutimio, Teso dott. cav. Antonio — Segretario: Picchetto Gio. Battista — Vice-segretario: Poiani Aristotile — Consiglieri: Cav. dott. Andrea Zendrini, conte cav. Galeazzi Ugolini, ing. Raffaele Bilancioni, signor Marco Celani — Sindaci: Dott. Gio. Batta Ubaldi, dott. Paganini e sig. Gambarella.

La Federazione sta attivamente occupandosi perchè il nuovo disegno di legge sulle pensioni quanto meno non leda gli interessi ed i diritti degli impiegati attualmente in servizio; sul computo degli anni di servizio prestati in qualità di straordinari per gli effetti della pensione versando all'Erario il debito scaduto per i detti anni; nonchè per la sistemazione generale degli straordinari di tutte le amministrazioni dello Stato.

Oggetti confezionati. — Nei giorni 10, 11 e 12 aprile dalle ore 15 alle 18 (ore 3 alle 6 p.) nelle splendide sale del Nobile Monastero di Tor de' Specchi, si venderanno a prezzi modicissimi oggetti di biancheria, confezionati da giovani povere e di civil condizione, protette dalla Congregazione della Misericordia, al Carmine; merletti di filo a reticella e tessuti eseguiti nel Laboratorio di San Lorenzo. Le persone caritatevoli sono caldamente pregate a volervi intervenire.

S. Sepolcro e apparizione di Gesù — Chi vuole vedere come era formato e come si apriva e chiudeva il sepolcro di Cristo vada in via Ottaviano ai Prati di Castello, dove vedrà pure l'apparizione di Gesù risorto alla Maddalena e di due angeli vestiti di bianco dentro il monumento.

Oggi, ultimo giorno, la rappresentazione è visibile dalle ore 15 alle 20.

Società di Educazione e di M. S. Vittoria Colonna. — Questa Società, che ha per presidente onorario l'on. Guido Baccelli, darà una grande festa diurna per bambini nei suoi locali in via del Corso 12 domani domenica 9 corr. dalle ore 15 alle 20. Regali a tutti i bambini.

Sala di lettura della Società degli agricoltori italiani. — Nella sala di tale Società è aperta col mese corrente una sala di lettura per i soci, con circa 150 giornali e bollettini agrari e di economia rurale italiani ed esteri.

La sala è aperta nelle ore di ufficio e serve di convegno pei soci, specialmente di passaggio a Roma. E' un'istituzione nuova che rende sempre più utile la massima delle Società agrarie italiane.

Roma-Parigi-Londra. — Domani, sabato, partirà il treno di lusso, che compie il viaggio per Parigi in 27 ore e per Londra in 36 ore. Le persone che volessero viaggiare con questo treno si rivolgano a tempo opportuno presso la C.ie Int.le des Wagons Lits, 31-32 via Condotti.

Associazione commerciale romana. — Nella sede dell'Associazione, in piazza Colonna palazzo Ferraiuoli, sabato 8 corr., alle ore 21, il ragioniere Pellegrino Ascarelli terrà una conferenza sul tema: " Il concordato preventivo. „

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 5 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	514	97	611	14	8	22	6	1	3	1	11	524	98	622
S. Antonio	157	246	403	5	3	8	5	—	—	—	5	159	249	408
S. Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	434	434	—	9	9	—	6	—	7	13	—	430	430
S. Giacomo	162	90	252	4	2	6	2	—	—	—	2	164	92	256
Consolaz.	82	27	109	4	1	5	3	—	—	—	3	83	28	111
S. Gallicano	65	116	181	1	—	1	1	—	—	—	1	65	116	181
	1131	1010	2141	30	18	51	15	7	3	8	33	1146	1013	2159

Annegato. — Ieri mattina, alle 6.30, presso il ponte di Ripetta fu estratto dalle acque del Tevere il cadavere di un uomo, che venne subito identificato per l'armaiuolo Binda Giovanni, d'anni 29, da Faraga, che il 28 marzo scorso si allontanava dalla sua abitazione in via Germanico 198, int. 16, gettandosi nel Tevere dalla banchina presso il ponte Margherita.

Cane mordace. — Il ragazzo Ciavarra Ernesto, alunno dell'Ospizio di Tata Giovanni, s'introdusse nel locale sterrato dove era l'arena Garibaldi, ed il cane del proprietario, Baldini Attilio di anni 40, gli si avventò producendogli lesioni al braccio destro. Alla Consolazione lo dichiararono guaribile in 20 giorni.

Il cane venne portato in osservazione allo stabilimento antirabbico.

Tentato suicidio — L'altra notte, il tipografo Mezzadri Bartolomeo, d'anni 52 da Piacenza, abitante in via Bergamo 7, cercava tagliarsi la gola con un rasoio allo scopo di suicidarsi.

Fu portato a S. Antonio in uno stato piuttosto grave.

Le cause del triste proposito vanno ricercate in una accusa mossagli di un brutto reato.

Vandali — I carabinieri della Parrocchietta arrestarono al ponte Galera i pastori Savera Raffaele e Curzio Vincenzo, da Rendimasso (Aquila), perchè sorpresi a lanciare sassi contro il treno proveniente da Civitavecchia, cui infransero un vetro.

Baruffe. — La domestica Pavoni Antonia, diciassettenne, ieri sera in via P. Umberto s'imbattè nei suoi fratelli Orlando e Leopoldo.

Costoro per motivi intimi di famiglia la percossero ripetutamente producendole contusioni piuttosto gravi.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il soldato del 70. fanteria, Vischi Pasquale, attendente del capitano medico Barzocchi, in via Marmorata scendendo dal tram elettrico, mentre questo era in movimento, cadde e riportò una contusione alla mano destra.

— Al vicolo di S. Bonosa il ragazzo Ciovarro Ernesto fu morsicato da un cane. La sua ferita al braccio destro fu giudicata grave.

Arresti — Con un annunzio pubblicato in un giornale cittadino, con il quale si cercava d'urgenza del personale tecnico amministrativo per un grande stabilimento industriale, certo Righi Giovanni, d'anni 30 da Pomarance, abitante al viale P. Margherita 23, riuscì ad ottenere delle richieste da molte persone che desideravano impiegarsi nel nuovo stabilimento, accompagnate dai rispettivi documenti e da 2 lire in francobolli, clausola stabilita nell'annunzio.

I truffati ricorsero alla Questura e ieri il Righi, sedicente Biagio Figuier, fu arrestato alla Posta Centrale mentre ritirava la corrispondenza.

Teatri di Roma

7 aprile.

La serata di gala al Costanzi,

Francamente scegliere a quale dei due spettacoli di iersera si deve la riuscita splendida e meravigliosa, noi non sapremmo davvero. Dire dell'esecuzione della *Bohème*, quando Gemma Bellincioni fu la " Mimì „ affascinante, magnifica; e dire che la grande artista insieme a *Checco* Marconi ci fece sussultare di entusiasmo nell'immortale duetto del *Faust*, ci sembrerebbe superfluo, essendo cosa preveduta. Noteremo solo che per la circostanza Gemma Bellincioni indossava una *toilette* elegantissima piena di gusto, espressamente confezionata.

E se si aggiunga che Marconi volle regalare col tesoro ineffabile della sua voce il " Qui si sana „ del Denza e " La donna è mobile „ del *Rigoletto*, il pubblico capirà quale dolce beatitudine la folla — veramente folla che gremiva la sala — abbia assaporato. Ma però solo chi era in teatro potè godere dell'effetto incantevole, sorprendente, magnifico della sala.

I congressisti rimasero quasi estasiati, e poterono constatare che Roma vanta uno dei più bei teatri del mondo. E veramente iersera il Costanzi sorprendeva!

Quelle migliaia di lampadine rilucenti come stelle all'ingresso dei palchi davano aspetto più lieto e festoso alle bellezze decorative, all'oro sparso a profusione, alla maestosità architettonica della sala.

Ci sia permesso anche adesso mandare un saluto riverente a quell'uomo saggio e tenace che fu il cav. Domenico Costanzi, che malgrado i tanti sagrifici volle dare a Roma, senza concorso di nessuno, un ambiente degno veramente di una grande città civile.

Perciò i congressisti passarono una serata delle più belle che rimarrà memorabile.

Questa sera riposo e domani penultima della *Bohème* con Gemma Bellincioni. *Fabr...*

Valle. — Anche iersera Gustavo Salvini ebbe riconfermato il trionfo riportato nell'*Edipo-Re*. Gli applausi si tramutarono in dimostrazione entusiastica per il valoroso attore, degno figlio e continuatore delle glorie paterne. A domani l'articolo in proposito del nostro critico.

Politeama Adriano. — Questa sera primo spettacolo di gala — *High-Life* — che è quanto dire una serata delle più ricche ed attraenti.

Per la circostanza i *numeri* saranno tutti cambiati ed il programma sarà interessantissimo.

Nazionale. — Stasera terza rappresentazione straordinaria della *Sonnambula* con la Svicher ed il grazioso ballo comico *La dea celeste*.

Ultime Notizie

Per la difesa dello Stato.

Ieri mattina, presieduta da S. A. R. il Principe di Napoli, e coll'intervento del Presidente del Consiglio e dell'ispettore generale della artiglieria Afan di Rivera, si è riunita la Commissione per la difesa dello Stato.

Gli ammiragli Mirabelli e Grandville riferirono sulla difesa costiera.

La Commissione terminerà i suoi lavori lunedì.

Ministero Interno.

Ieri, presieduta dall'on. Marsengo Bastia si è riunito il Consiglio di disciplina per il personale della pubblica sicurezza.

Ministero Esteri.

Si trova di passaggio in Roma, reduce dal suo congedo, il marchese Del Vaglio, segretario all'Ambasciata italiana di Londra.

Non ancora è pervenuto alla Consulta l'invito del Governo olandese per la conferenza del disarmo all'Aia.

Ministero Poste e Telegrafi.

Abbiamo detto ieri, contro tutte le voci poste in giro, che i lavori della Commissione pel regolamento del nuovo organico saranno ultimati per la fine del mese. Oggi possiamo aggiungere che il Ministro ha già tutto disposto perchè le tabelle organiche, quali furono approvate col decreto del 16 gennaio, siano sollecitamente applicate.

Sono già pronti i provvedimenti per dar corso alle promozioni di una gran parte del personale di 2ª e 4ª categoria.

Ministero Agricoltura.

Ieri si è riunita la Commissione artistica per l'Esposizione di Parigi.

Il comm. Calligari diede comunicazione dei provvedimenti fin qui adottati dal Ministero per promuovere la partecipazione dei nostri migliori artisti alla Mostra e delle trattative in corso col Commissariato francese per lo spazio ed ha accennato ai lavori che dovranno essere compiuti dalla Commissione.

Si sono quindi fissati alcuni criteri di massima da suggerirsi ai comitati locali artistici per la raccolta delle adesioni e si sono stabilite le circoscrizioni dei singoli comitati.

Da ultimo la Commissione ha iniziato l'esame delle domande già pervenute per l'ammissione di oggetti d'arte industriale, per la scelta di quelli che dovranno essere collocati nel padiglione del Commissariato italiano.

Ministero P. Istruzione.

Sono state concesse le seguenti medaglie d'argento per benemerenze scolastiche al:

Cav. dottor Paolo Mascagni di Arezzo — Giacomo Maestrelli di Caltagirone (Catania) — Cav. prof. Antonio Pessolano di Palermo — Prof. Adolfo Morandi direttore didattico Ascoli Piceno — Cav. prof. Francesco Bocchini di Spoleto — Emilia Placidi-Simonetti di Roma — Comizio agrario di Catania — Municipio di Pegli (Genova) — Idem di Albissola Marina (Genova) — Id. Sannazzaro (Pavia) — Id. Altare (Genova) — Id. Regalbuto (Catania) — Id. San Michele di Ganzaria (idem) — Id. Militello (idem) — Idem Motta Sant'Anastasia (id.)

La R. scuola tecnica di Sondrio è stata intitolata col nome di Luigi Torelli.

Il prof. Eugenio Zoffoli del Ginnasio di Basa è stato trasferito a quello di Recanati.

Ministero Finanze.

Ieri presieduta dal comm. Guala, si è riunita la Commissione pei canoni daziari.

Oggi terrà un altra seduta coll'intervento dei Sindaci di Bologna e Torino.

Ministero Marina.

S. A. R. il duca degli Abruzzi verrà in Roma il 25 corrente per salutare i Sovrani prima d'imbarcarsi per la nota spedizione al polo Nord.

A far parte di detta spedizione sono destinati in missione, per coadiuvare il Capo di essa negli studi scientifici, i seguenti ufficiali:

Tenenti di vascello Cagni Umberto e Querini Francesco — Medico di prima classe Cavalli-Molinelli Pietro Achille.

Col 1 maggio i detti ufficiali resteranno a disposizione della prefata A. R.

Il tenente di vascello Frigierio Ettore, a decorrere dal 1. luglio sarà esonerato dall'attuale destinazione di ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il duca degli Abruzzi.

Il giorno 11 corrente la " Lombardia „ passerà dalla squadra attiva alle forze navali in riserva ed il " Carlo Alberto „ entrerà a far parte della squadra attiva, passando contemporaneamente la prima di dette navi in armamento ridotto e la seconda in armamento. Per effetto di tale disposizione trasbordano dalla " Lombardia „ sul " C. Alberto „ il tenente di vascello Canera di Salasco Giuseppe e sulla " Sicilia „ il capo macchinista di terza classe Arbicone Antonio, e dal " C. Alberto „ sulla " Lombardia „ il sottotenente di vascello Caracciolo Tristano.

Il capitano di fregata Faravelli Luigi imbarcherà sulla " Lombardia „ in surrogazione dell'ufficiale superiore Martini Cesare. Questi, appena ceduto il comando, si recherà a Taranto per assumere, con le funzioni del grado superiore, la carica di capo di stato maggiore di quel comando militare marittimo.

Il " Rapido „ è partito da Genova, giunto a Savona e partito — il " Savoia „ è partito da Napoli — l'" Affondatore „ è partito da Napoli — l'" Europa „ è giunta a Maddalena.

Il Presidente del Consiglio on. Pelloux e il ministro Lacava si imbarcheranno a bordo della " Trinacria „.

Ieri abbiamo detto che la nomina del comm. Fiorio, dir. gen. amministrativo al ministero della marina, a consigliere di Stato meritava conferma.

E la ragione è che, come accade sempre per simili alti uffici, vi erano varie proposte.

Dopo averle prese in considerazione, il Consiglio dei ministri ha deliberato la nomina del comm. Fiorio di cui il decreto è già in corso di registrazione.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

R. D. sull'autorizzazione alle Manifatture dei Tabacchi di Roma e Firenze (S. Pancrazio) di funzionare da magazzini di deposito — Id. id. che estende al personale inf. civile tecnico e sub. dei depositi d'allev. cavalli le norme disciplinari del Regolamento sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale dello Stato.

Id. id. circa la composizione del Consiglio della Previdenza — Id. id. concernente disposizioni per gli impiegati della azienda dei Canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour) — Id. id. riflettente aumento di posti nella tabella organica B del personale dei Convitti Nazionali — Id. id. che stabilisce il numero e la divisione in classi degli ufficiali di scrittura dipendenti dall'Amm. della guerra.

Rel. e RR. DD. che prorogano i poteri dei R. Comm. str. di Villafranca in Lunigiana (Massa Carrara) e S. Felice Slavo (Campobasso) — D. M. per l'assimilazione daziaria del piombo in polvere — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia Giustizia e Culti.

Elenco degli Attestati di Privativa per Modelli e Disegni di fabbrica, rilasciati dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel gennaio — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

A Parigi.

(S) **Parigi,** 2 — Il *Figaro* prosegue la pubblicazione dei documenti circa l'inchiesta sull'affare Dreyfus.

Oggi pubblica una nuova deposizione del generale Roget, in data del 28 gennaio 1899, il quale, confutando la deposizione del giudice Bertulus, lo accusa di avere snaturato i fatti e specialmente l'intervista con Henry, che voleva far cadere in un tranello.

Critica la condotta di Esterhazy, che dice essere stato pagato per mentire e fare ricatti contro lo Stato Maggiore; ma lo sfida a provare di essere stato agente dello Stato Maggiore. Critica pure l'attitudine menzognera di Du Paty du Clam, ma dichiara impossibile che egli abbia redatto telegrammi firmati *Bianca* e *Speranza*.

Il *Voltaire* dice risultare dalla deposizione di Paléologue alla Corte di Cassazione che l'incartamento segreto fu costituito con documenti estranei all'affare Dreyfus; ma che l'incartamento contiene una lettera posteriore al processo e diretta ad un agente estero da una signora straniera addetta al servizio di spionaggio in Francia, la quale dice che la verità è che il maggiore italiano X si recava due volte all'anno a visitare parecchi porti francesi ed è da parecchi anni amico di Dreyfus. Un altro ufficiale superiore italiano possiede due lettere di Dreyfus, in data del 1892 e 1898.

Il *Voltaire* termina facendo rilevare l'insussistenza di questa informazione.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Brescia, 7, ore 15,35. — A Berzo Inferiore, in aperta campagna, fu rinvenuta cadavere la contadina Elisabetta Feriti di anni 37 che, venuta a diverbio per interessi con il marito Lorenzo Perracchio di anni 35, anch'esso contadino, era stata strangolata da lui. L'uxoricida è latitante.

BORSE E MERCATI

Roma, 7 Aprile 1899.

Continua la tendenza ferma della rendita e con essa di tutto il mercato.

Parigi esordì in aumento a 95.25 e qui la Rend. 5 0\|0 fu negoziata largamente da 102.32 1\|2 a 102.27 1\|2 per fine e da 102 a 101.97 1\|2 per contanti. Rendita 4 1\|2 0\|0 111.50.

Banca d'Italia 1020 — Commerciali 785 — Credito 659 — Generali 105 a 106 — B. Roma 148 a 150 — Gas 846 a 843 — Marcie 1265 — Condotte 297 a 295 — Meridionali 770 — Mittel 599 — Molini 114 — Omnibus 420 — Ist. Cred. Fond. 529 a 530 — Ferriere 190 a 188 — Venete 120 — Carburo 782 a 783.

Cambi in ribasso.

Francia 107.57 1\|2 — Londra 27.14.

Ore 18,30. — Affari nulli.
Rendita 102.20.

Cambio dazio doganale 8 Aprile L. 107.65.
Dal 3 al 9 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 7 aprile 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 28	102 —	101 85	102 27
Id. fine	— —	102 25	102 20	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 —	— —	111 30	— —
Az. B. d'Italia	1018 —	— —	1020 —	1016 —
„ B Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	599 —	600 —	599 —	598 50
„ „ Merid.	782 —	769 —	770 —	769 50
„ di Torino.	— —	— —	430 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	285 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	486 —	484 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	459 —	449 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	322 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	337 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	520 10	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	512 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 72	107 75	107 70	107 65
Berlino id.	133 05	133 33	— —	132 85
Londra id.	27 17	27 18	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 17	26 94

Consolidati - Media uff. del Regno - *6 aprile*	*con cedola*	*senza cedola*
5 0|0 lordo	101.75 1|2	99,75 1|2
4 1|2 netto	111.22 3|8	110.09 7|8
4 0|0 netto	101.30	99.30
3 0|0 lordo	63,17 1|2	61,97 1|2

Parigi, 7, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	100 50
„ 3 0|0 perp.	102 - 101 97	101 95	102 —
„ 3 1|2 0|0	103 62	103 55	103 60
ITALIANA 5 0|0	95 25	95 10	95 10
turca	22 85	— —	22 77
spagnuola	60 05	59 85	59 90
russa nuova	— —	93 20	93 15 ex
portoghese	— —	26 30	26 40
ungherese.	— —	— —	— —
Egiziano 4 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi.	1037 —	1036 —	1032 —
Banca Ottomana.	— —	565 —	565 —
Credito Fondiario.	— —	757 —	754 —
Azioni Suez	— —	3795 —	3794 —
Lotti Turchi.	— —	118 ½	118 ¾
Fer. Meridion. ital.	— —	712 —	707 —
CAMBI sull'Italia.	— —	7 ⅛	7 ⅛
su Londra	— —	25 21 ½	25 22
su Madrid	18 10	— —	— —
sull'Argentina.	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 7 ore 18,30. (fonte italiana) — Chiusura più debole senza notizie. Solo Rio fermissimo 101,97 — 15\|25 — 95,10 — 45\|50 — 65\|25 — 712 22,85 — 26,80 — 565 — 59,50 — 55\|50 — 120\|1 170\|5 — 1067 — 235 — 208 — 225 — 3795 — 288 117.

Parigi, 7 ore 16,12 (fonte francese) — Grossa vendita ultimo momento senza notizie impressiona mercato valori spagnuoli, che chiude debolissimo. Rimanenti valori fermi specialmente Rio.

Vienna, 7, pesante	6	7
C. austriaco	368 62	359 ex
R. aust. oro	120 20	120 15
Id. carta	100 60	100 60
N.ni oro.	9 56 ½	9 56
Lire ital.	44 35	44 25
C. Londra	120 55	120 55

Londra, 7, apertura	6	7
N.i Cons.	110 ¾	110 11/16
Italiana	93 11/16	— —
Turca	22 ½	22 ½
Egiziano	108 ¼	108 ¼
Argento	27 7/16	27 9/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 7, ferma	6	7
Ital. cont.	94 25	94 50
f. mese.	94 50	94 60
Az. Merid.	140 90	140 75
„ Medit.	108 90	109 —
Obb. ferr. 3 0|0	59 75	59 75
„ Merid.	63 —	— —
„ Roma.	96 30	96 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	144 —	144 60
Rublo	216 10	216 10
cambio Italia	74 05	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 1|2 p 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 7 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 7 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine aprile TENDENZA sostenuta	Balle N. L. 39 7|8	1400
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. Prezzo f. 34 50	1500

Parigi, 7 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prim. marca.	43	—	43	25	
Avena	17	—	17	—	
Olio di colza.	49	—	49	25	
Spiriti.	45	—	44	—	
Zuccheri	104	50	105	—	

PLATTI LUIGI, gerente

Ma ciò che veramente colpì la fantasia di Galmard fu il sapere che l'antico magistrato si trovava a Parigi per iniziare delle ricerche per una successione.

Hingant non disse tutto, ma fece capire abbastanza all'avvocato che drizzò le orecchie.

E in questa occasione, lo pregò di andare da Billebaude, che gli raccomandò caldamente.

Si separarono còn la promessa di rivedersi; promessa che fu mantenuta in seguito ad una serie d'avvenimenti politici e personali per Gian-Maria. Questi intanto non abbandonava i suoi amici, eredi del corsaro, e pur non vivendo intimamente con loro, li vedeva spesso.

In mezzo a questi passatempi forzati o volontarii, accadde che Hingant non fosse in casa il giorno in cui l'amico venne a restituirgli la visita; ed essendosi recato già tre volte da Billebaude senza mai incontrarlo, finì per dimenticare l'affare del testamento.

Se non che uno strano incidente lo mise in rapporto con l'uomo d'affari,

Galmard però non dimenticò: anzi annunciò la visita al suo socio, dicendo che l'affare sarebbe stato produttivo, trattandosi d'un segreto.

Billebaude allettato, aspettava ansioso, ma nessuno si presentava.

L'avvocato che teneva gli occhi aperti da quella parte, trasalì dalla gioia, il giorno in cui ricevette questo biglietto proveniente da via delle Cannettes.

" Ho veduto l'uomo; suppongo che ne ricaveremo molto; ma non si è sbottonato alla prima. Avrei bisogno di schiarimenti. Ritornerà ma quando? Decidete. „

Galmard lesse il biglietto, sbrigò l'affare che in quel momento lo teneva impedito, e raccomandò alla cameriera di rimandare all'indomani i clienti che si presentassero per quindi recarsi in Piazza San Sulpizio.

Mezz'ora dopo era in via delle Canettes, e si incamminava adagio adagio verso la casa dove Hingant aveva fatto una breve apparizione il giorno avanti.

Camminando tranquillamente guardava da lontano la bottega del pianterreno con attenzione speciale.

— Diavolo! il frac rosso da ufficiale inglese non in mostra. Bisogna dire che Billebaude sia uscito. L'animalaccio avrebbe dovuto prevedere che sarei venuto a quest'ora.

Continuò a camminare, e fatti dieci passi, la sua faccia li rasserenò.

— Perbacco! — mormorò — pare che io giunga a proposito. Ecco papà Mardocheo che esce dalla sua tana per attaccare il segnale.

Difatti un vecchio dalla barba grigia, veniva avanti portando in cima ad una gruccia un trionfale vestito rosso che attirava gli sguardi dei passanti.

Messer Galmard salutò il suo apparire con un piccolo fischio segno di soddisfazione, e si avvicinò alla bottega rasentando le case.

Il vecchio lo guardava sottecchi e gli sorrideva, intento alla sua operazione, senza far mostra di conoscerlo.

Alcuni sfaccendati contemplavano in quel momento i disegni, o maneggiavano i vestiti.

— Quanto questa chitarra? — domandò l'avvocato, accennando una specie di mandolino senza corde.

— Signore, questa non è in vendita — rispose il vecchio... è già stata comprata stamane, e stavo per toglierla di qui; ma se il signore se ne intende, può entrare, gli farò vedere degli strumenti curiosissimi... un liuto a tre corde che ho ricevuto da Costantinopoli, una spinetta...

— Davvero! fatemi vedere.

Il negoziante introdusse il collezionista nella sua bottega lo seguì, e chiuse la porta.

— Ebbene, papà Mardocheo — disse Galmard quando fu certo di poter parlare liberamente, pare che abbia fatto bene, di non venir più presto, perchè non avrei trovato l'amico Billebaude.

— E' tornato ora, signore, e stavo attaccando il segnale quando vi ho scorto.

— Sì, sì, so che sei sempre puntuale al tuo servizio.

— Faccio quel che posso, signore faccio quel che posso — disse Mardocheo con modestia.

— E gli affari come vanno?

— I miei vanno adagio, ma infine guadagno di che vivere. In quanto a quelli di lassù, non me ne immischio, come sapete, e non mi permetterei di dare il mio parere.

— Perchè? — domandò l'avvocato — Sei cointeressato nella nostra intrapresa, ed è giusto che tu abbia il diritto di avere un'opinione sul modo di amministrarla. D'altronde ho fiducia nei tuoi giudizii, e farò sempre calcolo delle tue osservazioni.

— Grazie, signore: sono un povero diavolo, e tolto dal mio commercio non sarò mai buono a molto.

— Via, via! non tanta modestia, e parla francamente. Hai tu a lagnarti di Billebaude?

— Io, lagnarmi del mio superiore ?... Non ho detto questo signor Galmard non ho detto questo.

— Non l'hai detto ma lo pensi. Credi che non ti conosca abbastanza per leggere sul tuo viso!

Il vecchio ebreo fece una smorfia che si poteva interpretare in più modi.

— Via! confessalo, hai qualcosa — riprese l'avvocato.

— Vi giuro che non ho nulla. Tutto va come di consueto. Io non esco dalla mia bottega.

Quando Billebaude ritorna attacco l'uniforme. Quando il campanello mi avvisa che qualcuno entra nel corridoio esamino l'individuo dal finestrino che guarda sulla scala, e se vedo una faccia sconosciuta faccio scoccare la soneria che risponde nello studio del signore.

" Il resto non mi riguarda.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1898-99 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1898-99
dal 21 al 13 Marzo — (27a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4729	4730	— 1	1022	1012	+ 10
Media	4730	4648	+ 82	1021	1084	— 63
Viaggiatori	1,750,915 19	1,589,394 23	+ 161,520 96	75,233 56	53,327 79	+ 21,905 77
Bagagli e cani	102,948 37	98,808 91	+ 4,139 46	2,900 25	1,309 21	+ 1,591 04
Merci a G. e P. ac.	382,490 25	331,530 59	+ 50,959 66	14.448 57	10,116 83	+ 3,831 74
Merci a P. V.	2,307,097 39	2,027,154 37	+ 279,943 02	94,086 82	67,900 91	+ 26,185 91
TOTALE	4.543,451 20	4,046,888 10	+ 456.563 10	186,669 20	132,154 74	+ 53,514 46

Prodotti *dal 1 luglio 1898 al 31 Marzo 1899.*

	Rete principale Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	38,500,935 08	36,673,961 31	+ 182?033 77	1,679,539 28	1,785,500 73	— 105,961 45
Bagagli e cani	1,931,239 10	1,835,182 05	+ 96,057 05	48,689 20	49,069 16	— 379 96
Merci a G. e P. ac.	9,748,462 50	9,047,421 19	+ 701,041 31	365,333 51	367,011 25	— 1,177 74
Merci a P. V.	50,211,382 85	47,514,188 94	+ 2697,193 91	2,021,755 52	1,901,669 88	+ 120,085 64
TOTALE	100392079 53	95,070,753 49	+ 5321,326 04	4,115,817 51	4,103,251 02	+ 12,566 49

Prodotto per chilometro.

	Rete principale Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete secondaria Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
della decade	960 76	855 58	+ 105 18	182 65	131 58	+ 51 07
riassuntivo	21,224 54	20.454 12	+ 770 42	4,031 16	3,785 29	+ 245 87

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.

Gallerria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.

— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3\|4.

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3\|4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3\|4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 12 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.

Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3\|4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3\|4.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Magazzino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

I^a^ CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi fine maggio, appartamento dieci camere, primo piano, od altro se ascensore, esposto pieno mezzogiorno (Macao, Esquilino, Ludovisi). Scrivere indicando prezzo: A. Corazza, Pigna 19. 606

Cercasi appartamento signorile dieci camere e cucina, esposizione a sala poche scale o ascensore. Dirigersi portiere Angeli Custodi 188. Palazzo Bachetoni.

Rimini-Bagni Splendido villino mobiliato, con giardino di circa mq. tremila, si vende per divisione. Per schiarimenti e ricevere le offerte, da prendere in considerazione, in **Roma**: presso il cav. Bini R. Notaio, in Rimini: presso il R. Notaio Luigi Casaretta a tutto il 15 aprile 1899. 613

Dogeart Polichâise giardiniera, cacciatora, sella per signora, finimenti, cuoio, bianchi neri, a collare, attrezzi scuderia, tutto quasi nuovo, vendesi metà prezzo Corso Vittorio Emanuele 289. 623

Da vendere area fabbricabile in località centrale e popolosa; presso la via Cavour con fronte sulla via Giovanni Lanza, molto adatta per la costruzione di fabbricato signorile, per Istituto, Chiesa od altro importante edificio. Per trattative rivolgersi Corso Vittorio Emanuele 51. Dir.

Casina in Frascati affittasi ad anno con mobili o senza, alla Villa Torlonia. Vista incantevole; godimento del bosco. Dirigersi computisteria Torlonia, Bocca Leone, 78 Roma. 606

D'affittare in prossimità di S. Maria Maggiore, villino tutto rimesso a nuovo, di ambienti 25 con soffitte, terrazzi, poggiuoli, grande giardino, vasche, gas e due ingressi. Affittasi intiero o in due appartamenti con separati ingresso. Per chiavi e schiarimenti rivolgersi al portiere del casamento di via Venti Settembre N. 98B. 621

Vasto locale sotterraneo uso magazzino e cantina. Piazza Santa Barbara ai Giubbonari N. 83. Le chiavi al secondo piano. Trattative Ripetta 226 ultimo piano, dalle due alle quattro. 619

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano*. 586

Vicolo del Consolato N. 14 p. 2 affittasi appartamento di 5 camere con 2 ingressi, camerino, cucina con acqua marcia fontane per lavare, portiere L. 32 mensili.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa. adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 628

70 lire Via Poli 38 vani 4 con impianto gas comodissimo per ufficio con ascensore.

Ottima occasione affittasi tre locali terreni a volta reale atti per magazzini o rimessa. Via dell'Impresa 15-16.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Corso 219 Pal. Buonaccorsi Appartamento al 2. piano simile al mezzanino divisibile, volendo, in due. 617

Palazzo Cenci piazza Cenci 7A appartamenti grandi e piccoli completamente a nuovo. Grandi locali terreni, botteghe a volta grossi modicissimi, Dirigersi al portiere. 600

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,30	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,55	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,38	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,19	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,57	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,30	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,33	22,42	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	12,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,28	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,39	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	8,8	12,39	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,8	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

II^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salame di Fabriano presso Girolamo Pellegrini già Santovetti via Quirinale 22. Vendesi partita vino tutto dei castelli L. 6,50 al quartarolo, al fiasco L. 1.15. Le ordinazioni anche per la posta. 607

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 622

Per la stagione delle Quaglie nell'armeria Sbricoli, Due Macelli 115 Cariche di Sublimite, Aristite, Acapnia e Randite da L. 7 a L. 8,40 o\|o polvere militare, Milano, Cingoli Pontremoli ecc. L. 6,50 o\|o. Risultati garantiti. Pregasi passare per tempo le commissioni Laboratorio per riparazioni. Ins.

III^a^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora tedesca distinta patentata per le lingue tedesca francese e inglese, parlando italiano, dà lezioni. Prezzo moderato. M. Wiese, via Bocca di Leone 32 p. n. 640

Eine italienische dame gibt italienischen unterricht und conversations sprache an deutscher Herren. Kurze methode, milder preis. A. D. 90 fermo posta

Conversation française tenue par professeur pourvu de diplome ch. Capri. Exercice et perfectionnement. Cinq francs par mois à personne. Leçons privées prix fort modéré. Rue Napoleone III N. 2 int. 9. 607

Professore francese corsi rapidi, elementari, medii, superiori, di perfezionamento, di conversazione, preparazione a qualunque esame, metodi facilissimi, traduzioni, prezzi moderatissimi. Piazza Rosa, 8, piano primo. 614

Cercasi signorina vent'enne che abbia bella calligrafia e sappia un poco il francese, per piccolo impiego in un negozio. Scrivere R. Rossi casella 181 Roma. 633

Cercasi esattore impiegato presso amministrazioni pubbliche, per riscossioni di rate mensili. Occorre garanzia e condotta specchiata Maria Salvi via Borgo Nuovo 81 p. 1. città. 632

Cercasi Camera matrimoniale e salotto ammobiliati con uso cucina presso famiglia distinta. Scrivere indirizzo, piano e prezzo al sig. F. Pacifico, Via Lucrezio Caro, 36. 619

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 1 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 391

Persona che può disporre delle ore mattutine (fino a mezzogiorno), cerca un posto per la tenuta dei conti e per la corrispondenza. Miti pretese di compenso. Per le informazioni indirizzarsi all'Amministrazione di questo giornale.

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 60, p. 2. Lezione Lira una, Corsi serali 4 lire mensili. 610

Signorina francese che parla inglese e italiano, di professione sarta, cerca collocarsi presso signora forestiera, come cameriera, disposta viaggiare Ottime referenze. Trovasi in casa dopo le ore 19 via Baccina 41 mezzanino M. Vincent Roma. 620

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina) 608

Lezioni di ragioneria e computisteria commerciale, bancaria, industriale. Tre lezioni settimanali, lire quindici mensili. Due, lire dieci. Dirigersi, dall'una alle due, via Seminario, 104, p. p. 610

D'AFFITTARSI

Presso distinta famiglia affittasi una camera mobiliata palazzo Moroni Vicolo S. Nicola di Tolentino N. 1. B. scala destra interno 6. Volendo si fa anche pensione. 630